ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 8 Febbraio 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8791

LA CRISI MINISTERIALE ITALIANA

sarebbe risolta.

ROMA 7 (N). Gli onor. Carmine e Guicciardini dicevano stasera ai deputati amici che il Ministero sarà fatto domani su basi salde, senza partecipazione dei dissidenti zanardelliani. Sonnino vuole uomini che possano risolvere le questioni più grosse nell'interesse del paese, poi ognuno riprenderà la sua libertà. Oggi come oggi i nomi spariscono per l'antico loro significato, essi invece rappresentano il consenso comune all'applicazione delle riforme.

L'on. Sonnino stasera si trattenne lungamente al Quirinale, quindi alle 9 ebbe nuovi colloqui con gli onor. Luzzatti, Guicciardini e Carmine. Si dice che il ministero presenterà subito un disegno di legge per l'istituzione di due ministeri nuovi: delle Comunicazioni e del Lavoro.

Le voci dei giornali.

ROMA 7 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica: Il normale svolgimento della crisi è continuato in questi giorni portando la probabilità d'una soluzione non lontana. Oggi l'on. Sonnino ebbe vari colloqui con uomini politici al suo palazzo, in via delle Tre Cannelle. Questi colloqui diedero, crediamo, un notevole impulso al lavoro compiuto alacremente negli scorsi giorni. Del resto, la crisi è aperta appena da tre giorni, e non si può certo dire, al punto in cui si è già arrivati, che si sia perduto tempo. Tutte le crisi ed anche le più recenti e sopravvenute in condizioni molto più facili, durarono assai più lungo tempo, cioè circa una settimana, circa undici o dodici giorni. Intorno alle visite di personaggi politici, che l'on. Sonnino ha ricevuto, si sono fatte anche oggi come ieri congetture svariate e induzioni fantastiche e contraddittorie. Crediamo inutile di seguitare a raccogliere queste ipotesi e queste voci che sono in gran parte interessate o infondate. Così stimiamo superfluo di esaminare e rettificare le diverse liste di nomi che si sono composte e che circolano, per il nuovo Ministero. Appena uscirà la lista ufficiale si vedrà l'insussistenza di molte ipotesi. La continua crisi continua dunque a svolgersi normalmente, non intendendosi di comporre un Ministero qualsiasi. E' evidente che necessita un'intesa preventiva, che richiede tempo, su i punti essenziali del futuro programma. Nota che la pretesa di restringere il Ministero ad una sola parte della Camera non risponde alle realtà parlamentare: nessuna parte della Camera essendo così numerosa da poter comporre un Gabinetto con le sole sue forze. Da moltissimi anni non si è composto un Gabinetto di colore, e la situazione creata dal voto del 1. di febbraio è l'espressione complessa di molti coefficenti. Il nuovo Gabinetto dovrà rivolgere le sue forze ad un'opera di ricostruzione; ed è necessario perciò che gli uomini delle varie parti della Camera sentano la responsabilità che incombe loro e sappiano scorgere, oltre le differenze che li separano, anche gli scopi comuni cui devono convergere le loro attività. Il giornale dice di fidare che il lavoro d'intesa avrà ottimi frutti e vi guadagneranno, il nuovo Governo in autorità e prestigio e il paese nel suo benessere progressivo.

L'«Avanti» dice che si è raggiunto un accordo con tutti i rappresentanti o capi delle opposizioni coalizzate circa il programma del nuovo Ministero. Secondo l'«Avanti», è stato stabilito un accordo con l'Estrema legalitaria, di cui sarebbero ministri gli on.i Sacchi e Pantano e sottosegretari gli on.i Fradeletto e Alessio. Della Destra sarebbero ministri Luzzatti e forse Fani e sottosegretario Di Scalea; dei Centri andrebbero ministri Sonnino, Guicciardini, Carmine e Salandra; della Sinistra, che fu oppositrice, si danno sicuri Gallo e Cocco-Ortu; ma con questa parte non sarebbero compiute le trattative in quanto al numero dei portafogli. A presidente della Camera sarà portato Giusso ovvero Gallo. Aggiunge di sapere all'ultim'ora, che non sarebbe completo l'accordo con i rappresentanti della Sinistra zanardelliana, ma che le trattative continueranno stasera e domani.

La «Tribuna» dice che l'on. Sonnino ha visitato l'on. Saracco e si crede per offrirgli la presidenza del Senato, data l'eventuale chiusura della sessione. Tra i personaggi ricevuti oggi dall'on. Sonnino, ricorda gli on.i Salandra, Carmine, Boselli, Luzzatti, De Nava, Fabri, Montagna, Riccio, Lucifero e Masciantonio. Alle 14 si sarebbe dovuto tenere un colloquio fra Sonnino, Gallo e Rudinì, ma in seguito ad un colloquio fra Gallo e Rudinì, avvenuto stamane, il colloquio fra Gallo, Sonnino e Rudinì non ebbe luogo; solo Rudinì si è recato da Sonnino, il quale ha avuto pure una lunga conferenza con Sacchi, Chimirri, Guicciardini, De Nava e Chimienti. Terminata la riunione, un messo di Sacchi si recò da Pantano. Sonnino ricevette oggi anche l'on. Lacava, che si dice destinato alla presidenza della Camera. Aggiunge che in una riunione tenutasi a Montecitorio fra gli on.i Gallo, Cocco-Ortu, Wollemborg e Torraca, l'on. Gallo ha declinato la presidenza della Camera, che gli era stata offerta e qualsiasi altra partecipazione al Ministero. Il giornale narra che l'on. Gallo, interrogato se avrà altri colloqui con Sonnino, rispose che altri colloqui ormai sarebbero inutili. Simile proposito avrebbero manifestato altri membri della Sinistra dissidente; sicchè resterebbero estranei al Ministero Cocco-Ortu, Wollemborg e Maggiorino Ferraris. Rileva infine che domani, giovedì, si terrà la consueta udienza reale per la firma dei decreti, ciò che significherebbe che il lavorio della crisi non è ancora finito.

L'«Italie» si occupa dell'atteggiamento della Destra e del Centro verso il futuro Gabinetto Sonnino, e nota che questo Ministero avrà pochi deputati sonniniani come ministri o sottosegretari: Salandra e Bertolini non faranno parte del Gabinetto, pur essendo stati i più fidi e strenui suoi luogotenenti, ciò perchè i deputati del gruppo di Sonnino lasciarono la massima libertà al loro capo, dando mirabile prova di disinteresse. Riferisce che Lacava, invitato da Sonnino, si è recato a visitarlo. Alla proposta di Sonnino, Lacava avrebbe risposto di appoggiare il Gabinetto, anche se fosse un Ministero di colore di Destra e del Centro, ma ch'egli non poteva entrare nella combinazione che al patto che altri deputati di Sinistra vi partecipassero.

La Sinistra non partecipa al Ministero.

La «Patria» riferisce che l'on. Sonnino ha ripreso stamane di buon'ora i suoi colloqui. L'on. Gallo gli avrebbe avanzate nuove riserve per l'accettazione della presidenza della Camera, e l'avrebbe inoltre informato che altre riserve avanzava Cocco-Ortu, fra le quali l'inclusione di almeno un altro suo amico nel Gabinetto, cioè di Wollemborg. Aggiunge che, rimanendo l'on. Sonnino restio ad accogliere le nuove richieste, l'on. Gallo avrebbe lasciata la casa di Sonnino promettendo di ritornare nel pomeriggio se le trattative si avviassero su una base conciliante. Invece dopo di aver conferito con di Rudinì ed altri amici, l'on. Gallo non si recò a casa di Sonnino. Tale mancata visita fece circolare la notizia che l'accordo con la Sinistra era sfumato. D'altra parte si assicura che l'on. Sonnino, piuttosto che cedere un nuovo portafoglio alla Sinistra, pensava di rinunciare a Cocco-Ortu, spingendosi più verso l'Estrema Sinistra, portando nella combinazione l'on. Alessio. Rudinì ebbe alla Camera un lungo colloquio con Torraca e Lacava, e alle ore 16 si recò a casa di Sonnino. Sacchi, nel pomeriggio, dopo aver conferito con Pantano, si recò a casa di Sonnino, ove si trovavano Luzzatti, Guicciardini, Salandra e De Nava. S'ignora che cosa si stabilì. Per cronaca: fu notato un colloquio avvenuto oggi a Monecitorio fra Giolitti, Gallo e Wollemborg.

Il «Popolo romano» dice che nulla ancora è stato definito. Si assicura che non essendo riescito l'accordo con la Sinistra democratica, l'on. Sonnino avrebbe deciso di comporre il Gabinetto con elementi di Destra e del Centro, pur rimanendo con una punta all'Estrema Sinistra con Sacchi alla Giustizia e Pantano all'Agricoltura. Aggiunge che questa notizia deve accogliersi con riserva.

La «Vita» pubblica che le trattative per la composizione del Gabinetto sono molto inoltrate e che è da ritenersi assicurata la cooperazione di Sacchi e Pantano. Entrerebbero pure nel Gabinetto: Guicciardini, Luzzatti, Carmine, Salandra e Boselli. Si era richiesta la partecipazione della Sinistra democratica, ma pel rifiuto di Gallo, Cocco-Ortu e Maggiorino Ferraris, non fu possibile un accomodamento. Il rifiuto è stato determinato dalla domanda di una maggiore rappresentanza proporzionale del partito nel Gabinetto. Un autorevole parlamentare, desideroso che la composizione ministeriale riesca secondo il primitivo disegno, di propria iniziativa propose di trovare un accomodamento. Il giornale rileva che le decisioni di Sacchi e di Pantano avvennero in seguito ad accordi stabiliti sopra determinati ordini d'idee, di prossima attuazione.

Il «Messaggero» dice che sono sorte difficoltà da parte del gruppo cui partecipano gli on. Gallo e Cocco-Ortu. Essi vorrebbero tre portafogli. La causa del dissidio sarebbe più formale che sostanziale. Rudinì si è adoperato per evitare questo conflitto. L'on. Sonnino chiamò anche Lacava, volendo che tutte le opposizioni fossero rappresentate nel Ministero. Aggiunge: Se è intervenuto un accordo sul programma che potrà essere svolto da Sonnino, Sacchi e Pantano, è raggiunta la sostanza della cosa, e si può fare a meno di Cocco-Ortu: il ministero avrà la maggioranza anche senza l'appoggio del gruppo democratico costituzionale.

Le ultime notizie.

ROMA 7 (N). Lacava essendosi rifiutato di entrare nel Ministero, Sonnino affidò il portafoglio delle Poste ad Alessio, radicale. Quindi il nuovo Ministero rimarrebbe costituito così:

Sonnino, Presidenza e Interni;
Guicciardini, Esteri;
Sacchi, Giustizia;
Luzzatti, Tesoro;
Carmine, Lavori pubblici;
Salandra, Finanze;
Pantano, Agricoltura, ind. e comm.;
Alessio, Poste e Telegrafi;
Boselli, istruzione;
Mainoni, Guerra;
Mirabello, Marina.

Domani si pubblicherà la lista ufficiale; i nuovi ministri giureranno in giornata. Alla presidenza della Camera verrà portato l'on. Giusso, che riscuote universali simpatie.

Voci d'un'incursione abissina nel Benadir.

ROMA 7 (N). La «Tribuna» dice, a proposito delle voci di incursioni abissine nell'interno del Benadir, che si riferivano al momento in cui pareva che si minacciasse al territorio che sta fra quello etiopico e quello somalo un attacco del Mullah. Stipulata la pace col Mullah, il console Pestalozza ha avvertito Menelick che era cessato il pericolo, e Menelick fece ritirare le truppe.

CAMERA DI VIENNA.

Il progetto per l'assicurazione degli impiegati privati approvato in seconda lettura.

VIENNA 7 (N). La Camera, nell'odierna seduta, ha approvato in seconda lettura, il disegno di legge concernente l'assicurazione degli impiegati privati ed ha respinto con 122 voti contro 104 la proposta di trasmettere alla commissione l'ordine del giorno Stein, nel quale s'invitava il Governo a fissare il tedesco quale lingua di affari nell'istituto delle pensioni. Gli italiani votarono per tutte le proposte più favorevoli agli impiegati privati. Per la proposta concernente il contributo da pagarsi da parte del Governo al fondo d'assicurazione votarono soltanto gli italiani, i socialisti, e i pangermanisti.

Alla fine della seduta il ministro degli interni prende la parola per rispondere all'interpellanza dei deputati di Trieste sul toglimento delle attribuzioni delegate al Magistrato. (Vedi «Cronaca locale»).

Prossima seduta domani.

Il contingente di leva alla commissione militare. Dichiarazioni degli italiani.

VIENNA 7 (N). La commissione militare, elesse il deputato Gniewosz relatore della legge sulle reclute e iniziò poi la discussione del relativo progetto.

Nel corso della discussione prende la parola l'on. Mauroner per fare, a nome degli italiani una dichiarazione di voto. Gli italiani dell'Austria - egli dice - sono perseguitati continuamente dal Governo, e noi triestini in particolare siamo esposti a tutto il suo odio. La più recente ed inutile offesa arrecata alla città di Trieste col toglierle le attribuzioni delegate, nonchè il modo brutale, privo di ogni riguardo con cui si procedette, caratterizzano perfettamente questo Governo il quale crede di vincerci a colpi di knut. No, signori, questo inqualificabile atto del Governo sarà per noi nuovo stimolo a serbarci fedeli al mandato conferitoci dai nostri elettori i quali domandano per Trieste lo stesso trattamento che fu usato ad altre città. Siccome non abbiamo fiducia alcuna nel Governo, noi voteremo contro il progetto governativo concernente il contingente di leva per il 1906.

VIENNA 7 (N). Il progetto di legge relativo al contingente di leva verrebbe trattato alla Camera già lunedì e si crede che sarà esaurito per mercoledì; quindi verrebbe presentato alla Camera il progetto di riforma elettorale.

Commissione giudiziaria.

VIENNA 7 (B). La commissione giudiziaria sbrigò la legge sugli uditori giudiziari. Il reggente il ministero della giustizia dott. Klein dichiarò che il Governo intende di ridurre a 59 gli odierni 129 uditori che non godono l'adiutum, creando 60 nuovi posti di uditori con adiutum. La commissione deliberò poi, data l'approvazione del Governo, di includere nella legge una quinta categoria di adiutum nell'importo di cor. 2500 cui avranno diritto gli uditori dopo sei anni di servizio.

LA CRISI UNGHERESE

Gautsch in udienza.

VIENNA 7 (N). Il barone Gautsch fu ricevuto oggi in lunghissima udienza dall'Imperatore. Nei circoli parlamentari si crede che quest'udienza stia in nesso con la crisi ungherese.

Conferenze dei partiti d'opposizione.

BUDAPEST 7 (Ag. telegr. ungherese). Il comitato direttivo delle sinistre riunite tenne oggi nel pomeriggio una seduta, che sarà continuata domani. A quanto si dice, la conferenza plenaria delle sinistre riunite, indetta per il 10 corr., fu rimandata a tempo indeterminato. I vari partiti terranno nel pomeriggio di venerdì sedute separate. Si dice anche che l'odierna conferenza si occupò della compilazione di un manifesto alla nazione.

Conte supremo che rinuncia all'ufficio.

BUDAPEST 7 (N). Il conte Paolo Bethlen, conte supremo del comitato di Szolnok-Doboka, fu sollevato dal suo posto dietro sua richiesta e fu insignito della piccola croce di Santo Stefano.

La conferenza marocchina.

ALGESIRAS 7 (Havas). Sull'odierna seduta della conferenza fu pubblicato il seguente comunicato: La conferenza si riunì alle 10 ant., e proseguì l'esame delle proposte dei delegati marocchini, circa la questione delle imposte. In seguito a richiesta del delegato inglese, la conferenza aggiornò la discussione del progetto che fissa l'aumento del 25% dei presenti dazi d'importazione mediante una imposta addizionale. Il progetto concernente la riduzione dei dazi d'esportazione fu accettato come articolo speciale. I delegati russi fecero una riserva circa il frumento e l'orzo.

La questione della polizia e il parere di Lanessan.

PARIGI 7 (N). L'ex ministro della marina Lanessan scrive nel «Siècle» sulla questione della polizia nel Marocco: «Per assumersi la responsabilità e gli oneri d'una organizzazione così completa e così dispendiosa, dovremmo avere nel Marocco una posizione preponderante dal lato economico, amministrativo e politico. Noi però abbiamo già rinunziato a tale posizione, obbligandoci a rispettare l'indipendenza del sultano, l'integrità del suo Stato e la completa libertà commerciale. Sarebbe una pazzia da parte nostra fare per gli altri ciò che possiamo fare appena per noi stessi in Algeria; ed io credo che sarebbe prudente non chiedere ad Algesiras nulla più di quanto abbiamo chiesto nella nostra convenzione con la Germania.

L'AGITAZIONE PER GLI INVENTARI

nelle chiese francesi.

Una controdimostrazione a Parigi.

PARIGI 7 (Havas). Il giudice istruttore ha citato i parroci delle chiese di S. Rocco, S. Francesco Saverio, St.-Pierre au Gros-Caillou, e di parecchie altre, per violazione della legge sulla separazione e per aver partecipato a tumulti. A St.-Claude, nel pomeriggio di ieri, avvenne una controdimostrazione, cui parteciparono circa 2000 persone. La folla, cantando la Carmagnola, frantumò le finestre del palazzo vescovile e della cattedrale, sfondò una porta laterale della chiesa e gettò panche, sedie ed altri arredi sul sagrato; poi vi versò sopra petrolio e si accingeva ad appiccarvi il fuoco, ma la gendarmeria lo impedì. I dimostranti si impadronirono poi d'una statua della Vergine, che era collocata dinanzi alla società cattolica, e la gettarono nel fiume.

PARIGI 7 (B). Quando l'ispettore volle proseguire nel pomeriggio l'assunzione dell'inventario nella chiesa di S. Ferdinando de Vernes, fu impedito da alcune centinaia di giovanotti, che chiusero le porte, barricandole, e suonarono a stormo le campane.

PARIGI 7 (N). Il Tribunale d'appello confermò la pena di tre mesi d'arresto inflitta al conte de Le Rochefoucauld, per avere partecipato alle dimostrazioni nella chiesa di Santa Clotilde, accordando il beneficio della dilazione della pena.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 7 (B). La Camera continuò nella seduta di stamane la discussione sul disegno di legge per la vecchiaia degli operai. La discussione proseguì fino all'articolo trentesimo.

Il deputato conservatore Rozanbeau interpellò sull'illegale procedere del Governo nell'assunzione degli inventari delle chiese. Il ministro dell'istruzione Bienvenu Martin chiese l'aggiornamento della discussione e la Camera approvò.

Metamorfosi di gabinetto.

PARIGI 7 (N). A conferma di quanto vi telegrafai giorni addietro è ormai accertato che Rouvier continuerà ad esercitare il potere anche dopo l'avvenimento ufficiale di Fallières alla presidenza il 18 febbraio. Si conferma tuttavia che vi sarà qualche cambiamento nei ministeri. Il primo ad essere sbarcato sarà il ministro degli interni Dubles che specialmente i radicali non ritengono abbastanza energico per dirigere le elezioni. Lo sostituirebbe Trouillot attualmente ministro del commercio; al commercio passerebbe l'attuale ministro dell'agricoltura Ruau. Si parla pure dell'uscita di Clemente per i noti fatti di carattere privato nei quali già vi intrattenni. Quanto all'uscita di Bienvenu Martin dal ministero dell'istruzione non si conferma anzi pare che egli resterà. Il curioso è però che mentre si parla correntemente dei ministri che abbandoneranno il potere, non si fa alcun nome circa i loro probabili successori.

Jaurès non abbandonerà la politica.

PARIGI 7 (N). Jaurès dichiara nell'«Humanité» assolutamente infondata la voce, che egli intenda rinunciare alla vita politica e riprendere la sua carriera di professore. Egli ha bensì detto ai suoi amici che, qualora, per caso, soccombesse nelle nuove elezioni, considererebbe nobilissima missione quella di esporre agli studenti le sue idee filosofiche e politico-sociali; ma la sua rielezione è più certa che mai.

Gli antimilitaristi di Parigi.

PARIGI 7 (B). Ventidue antimilitaristi, lasciati sinora provvisoriamente a piede libero, e il cui ricorso fu respinto dalla corte di cassazione, furono stamane arrestati.

Dichiarazioni del ministro della marina sul programma navale.

PARIGI 7 (N). Il ministro della marina Thomson dichiarò stasera nella commissione alla marina che, in vista degli sforzi di tutte le altre nazioni, il programma navale francese è da considerarsi come un minimo che di certo sarà sorpassato. L'aumento delle unità navali richiederà pure un aumento degli equipaggi e perciò fu elaborato uno speciale disegno di legge concernente il reclutamento dei marinai. Sarà presentato prossimamente al Parlamento. Anche i quadri degli ufficiali della marina si dovranno aumentare.

La commissione deliberò quindi di lasciar cadere le proposte di Lanessan con la motivazione che il programma navale del ministro è più completo.

Conflitti fra ministri e la Legion d'onore.

PARIGI 7 (N). Secondo l'«Echo de Paris» fra alcuni ministri e il Consiglio dell'ordine della Legion d'onore è scoppiato un grave dissidio, perchè il Consiglio dell'ordine si era rifiutato di approvare un certo numero di proposte di decorazioni.

Londra... a Parigi.

PARIGI 7 (N). Oggi la città di Parigi che sta facendo ai delegati dei «County Council» un'accoglienza sontuosamente cordiale pareva ci tenesse a presentare lor anche l'ambiente cui sono abituati. Infatti durante la maggior parte della mattinata la città presentava l'aspetto delle vie di Londra: una nebbia densissima e gialla calò sulla città in modo da oscurarla quasi come di notte. Tutti i magazzini e gli edifici erano illuminati come di notte e luci brillavano a tutti i piani. In istrada le lampade elettriche e i fanali a gas erano pure accesi; i tramwais, gli omnibus, tutte le vetture e le biciclette avevano acceso le lanterne. Alle Halles il colpo d'occhio era particolarmente pittoresco. Le lampade elettriche non riuscivano a rompere sufficentemente le tenebre e le venditrici avevano acceso lumi e candele. Verso le undici la nebbia incominciò a diradarsi e il cielo si rischiarò.

Per una congiunzione tedesca con la ferrovia dei Tauri.

MONACO 7 (B). La Camera dei deputati ha approvato, dopo una lunga discussione di più ore, con 106 voti contro 32, la proposta del Governo per la costruzione della ferrovia da Mühldorf a Freilassing, in congiunzione con la ferrovia dei Tauri.

Gli avvenimenti in Russia.

I danni della rivolta agraria.

PIETROBURGO 7 (B). Secondo il «Russ», gl'indennizzi da pagarsi ai possessori di fondi, danneggiati dall'agitazione dei contadini, ammontano a 34 milioni di rubli, dei quali 11 spettano alle provincie marittime orientali.

La rivolta in Siberia.

PIETROBURGO 7 (N). Il generale Linievich telegrafa da Charbin in data 6: Il 3 febbraio il generale Rennekampf entrò in Tzita senza che fosse necessario di spargere sangue. Gli abitanti furono disarmati, i lavori sono stati ripresi. Si arrestarono circa duecento rivoluzionari, parecchi agitatori sono fuggiti. Il generale Cholstevnikoff fu rimosso dal suo posto per il suo contegno passivo durante i disordini e sostituito dal generale Syschevsky. Secondo un rapporto del generale Rennekampf i provvedimenti presi valgono a pacificare rapidamente la regione transbaicalica. A Vladivostok e Charbin fra le truppe tutto è tranquillo. Il generale Erimanos riferisce da Vladivostok che gli agitatori si sono nascosti su piroscafi. Regna tranquillità perfetta. Il cavo danese fu danneggiato a cento miglia da Vladivostok, cosicchè le comunicazioni con Nagasaki sono interrotte.

L'arresto del secondo borgomastro di Odessa.

ODESSA 7 (N). Per ordine giunto da Pietroburgo fu arrestato il secondo borgomastro, perchè durante lo sciopero degli impiegati postali aveva proposto alla rappresentanza municipale di elargire agli scioperanti una sovvenzione di mille rubli.

Le prove contro l'ex-governatore e il vice-governatore di Cutais.

PIETROBURGO 7 (N). Il «Novoje Vremja» ha da Tiflis: Vi sono già prove incontestabili della colpabilità dell'ex-governatore di Cutais, Staroselski, e del vice-governatore Kipscize. Ambidue si trovano a piede libero, ma non possono lasciare Tiflis.

Il processo contro gli ammutinamenti della „Potemkin"

SEBASTOPOLI 7 (N). Oggi è incominciato il processo contro gli accusati per l'ammutinamento della «Potemkin». Dinanzi al tribunale di guerra comparvero 68 marinai, due tenenti e un medico. I comparsi si sono presentati spontaneamente e su di essi gravano accuse di secondaria importanza.

Il processo durerà 14 giorni.

Il processo del colonnello Gaedke a Berlino.

BERLINO 7 (N). Il Tribunale s'occupò oggi della questione del colonnello Gaedke che, durante la guerra russo-giapponese fu corrispondente militare del «Berliner Tageblatt». Egli era accusato di aver portato senza diritto il titolo di colonnello, dopo che il tribunale di guerra ne lo aveva privato. Il colonnello Gaedke dichiarò che la revoca del suo titolo seguì con un'ordinanza imperiale la quale però non era controfirmata da alcun ministro e che quindi egli era in pieno diritto di firmarsi colonnello. Il procuratore di Stato propose la condanna a quattro settimane di carcere ma la Corte pronunziò sentenza di assoluzione riconoscendo al Gaedke il diritto di portare il titolo di colonnello.

ALLA SCUPCINA.

BELGRADO 7 (N). All'ultimo punto dell'ordine del giorno della seduta odierna figurava la risposta del presidente dei mi-

---

IL PRINCIPE CONSORTE (112)

Vittorio non l'aveva profferita a caso quella domanda: «Perchè non lo rendi a suo padre quel marmocchio? Egli non voleva far credere di essere impazzito. Era troppo presto; i suoi nemici avrebbero potuto insospettirsi.

Raimonda si sedette e gli narrò con l'accento di chi parla a un fanciullo e teme di non essere compreso, la sua vita dopo il giorno doloroso dell'abbandono.

Il giovane annuiva sempre; diceva di sì, ora col capo, ora con la voce, senza dare altri segni di seguire con la mente la narrazione. Quando la donna ebbe finito, le prese le mani e le disse:

— Per due giorni di seguito una rondinella è passata vicino alla mia finestra e ha gettato un grido lungo come di saluto, come di augurio.

«Pareva che chiamasse qualcuno lontano, lontano. E io mi sono domandato chi poteva chiamare, per me, quella rondinella....

«Ho pensato ai miei sogni di vent'anni e ai miei primi desiderii, alle mie prime gioie!

«Ho frugato nel passato per trovare una immagine che la sventura non avesse offuscato.

«Ho domandato a me stesso: «Gli affetti, le memorie, le speranze sono tutte spente dentro di te, oppure sono chiuse in un sepolcro? Non verrà mai nessuno a rompere la tetra solitudine e il silenzio che ti circondano? Non una voce di conforto, di amore, risuonerà mai al tuo orecchio?».

«E ho pianto come un bambino. Mi sono rannicchiato sotto le coperte del letto come quando avevo cinque anni e le tenebre della notte mi facevano paura.

«Senonchè, allora, una mano soave mi cercava per assicurarmi con le sue carezze: mia madre, allora, era viva!

Vittorio si nascose la faccia fra le mani e un forte singhiozzo lo scosse tutto.

Si abbandonava alla commozione. Era un passaggio dallo stato atonico a quello emotivo; la sua coscienza oscillava tra la follia e la ragione.

— Sono venuta io! - disse Raimonda sinceramente impietosita. — Non sei contento che sia venuta io?

— E rimarrai qui?

— Verrò a vederti tutti i giorni a quest'ora.

— Sempre?

— Sempre.

— Fino a quando?

— Ho detto per sempre.

— Finchè sarò vivo!... Perchè io sono malato, non lo vedi? Sono gravemente ammalato.

— Guarirai...

Raimonda poco dopo uscì; era stravolta, agitata.

I carcerieri di Vittorio la circondarono.

— Ne ha per poco! - disse la giovane col pianto nella voce.

XLV.

La fuga.

Il giorno dopo, Raimonda si alzò col fermo proponimento di tentare di guarire Vittorio.

Se vi fosse riuscita, ispirandogli riconoscenza, avrebbe riacquistato l'affetto del giovane, ed egli avrebbe dimenticato la reggia del Fridemberg, la regina, per condurre con lei un'esistenza tranquilla, felice in mezzo ai monti.

Incominciò col dissuaderlo dal bere i vini e i liquori. Ma Vittorio si ribellò. Glieli davano, voleva berli. Doveva ad essi l'oblio delle sue sventure.

Fra la donna che voleva salvarlo ad ogni costo e il giovane a cui premeva far credere che la sua testa vacillava e la sua salute era per guastarsi irrimediabilmente, s'ingaggiò una lotta ostinata, continua.

Vittorio finiva sempre col riuscire vincitore, riafferrando le contese bottiglie e riponendole gelosamente in un piccolo armadio che si trovava in camera, salvo poi a vuotarle dalla finestra nel burrone sottostante.

E perchè vinceva sempre Vittorio? Con un mezzo semplicissimo: alzando la voce. Allora, Raimonda, che procurava di convincerlo parlando sempre sommessamente, rinunziava ad ogni ulteriore tentativo, come se temesse che qualcuno avesse potuto accorgersi che ella mirava ad impedire a Vittorio di ubbriacarsi.

La qual cosa rivelò al giovane che Raimonda procurava di attraversare il piano dei carcerieri, presa da una pietà alla quale certo non era estraneo l'antico amore.

Un giorno volle sincerarsene. Trasse la giovane a sè e cingendole con un braccio la vita, le domandò:

— Perchè non vuoi che beva? Chi ti ha dato questo incarico?

— Nessuno.

— Forse coloro che mi tengono in prigione?

— Oh!... All'opposto essi vorrebbero che ti ubbriacassi da mattina a sera; altrimenti non ti darebbero tante bottiglie.

— Essi vogliono ch'io muoia presto, non è vero?

— Sì. E tu non ti accorgi che bevendo secondi le loro mire.

— E per qual ragione tenti di salvarmi la vita? Che cosa speri da me? Spiegati, Raimonda, approfitta di questo istante in cui la mia mente è lucida.

— Che cosa vuoi che io speri da te?

— Che ti sposi, forse?

— Anche volendolo, non lo faresti. Tu non sei capace di renderti spergiuro dinanzi a Dio. Tua moglie non è morta.

— Ma forse è per passare in seconde nozze...

— In buona fede...

— Dunque ella sa che io sono morto.

— Sì.

— E ne è convinta, ne è certa?

— Come può dubitarne? Tutto il suo popolo ti ha pianto, e lei per la prima.

— E allora che cosa vuoi da me?

— Nulla.

— Raimonda, tu affermasti cosa non vera, solennemente, per iscritto. Vuoi forse riparare al male immenso che mi facesti?

— Se lo potessi, sì, ti giuro che darei la mia vita per non aver detto quella menzogna. Ma vi fui costretta. Fu mio padre che mi impose di scrivere.

«E come potevo io dirgli che mi ero perduta con un altro, innanzi di divenire la tua amante? Egli mi avrebbe scacciato come una sgualdrina.

— Ebbene, forse tu sei sempre a tempo a salvarmi.

— Insegnamene il mezzo e ti dimostrerò che ti amo ancora come e più di prima.

— Anche se tu sapessi che uscendo da questa prigione ho la probabilità di riunirmi a mia moglie?

— Anche sapendo codesto. Quando mai ti ho obbligato a convivere con me, ad essere il mio sposo? Quando mai ti ho chiesto di conservarmi per sempre il tuo amore?

— E allora, Raimonda, il mezzo di salvarmi, per ora è quello di secondare le mire dei miei carcerieri. Lasciami bere.

— Ho capito - rispose tristamente la donna - tu vuoi riporre la tua salvezza nella morte!

— Non ho detto questo.

— E allora?

— E allora vuoi vedere chi beve tutte le bottiglie? Affacciati alla finestra: le beve l'unico amico ch'io abbia avuto per tutto il tempo che è durata la mia solitudine, le beve quel burrone profondo. Io non sono stato mai ubriaco. Fingo perchè spero che un giorno i miei carcerieri si persuaderanno che io sono inebetito e mi lasceranno libero. Vuoi tu essere mia alleata in questa finzione?

— Hai simulato l'ubriachezza? E' proprio vero Vittorio? - disse Raimonda abbracciandolo con tenerezza e le parve di averlo riacquistato alla vita.

— Sì, è vero e tu devi aiutarmi nel far credere a coloro che mi tengono rinchiuso qui dentro, che l'alcool ha già prodotto effetti terribili sulla mia salute e sopratutto sulla mia ragione.

— Sono pronta a secondarti in tutto. Ma qual'è il tuo progetto?

— Non lo so ancora. Ma scorgo che l'unica via che mi condurrà alla liberazione è il fingermi malato, il fingermi pazzo. Sarebbe inoltre molto importante a sapersi lo scopo pel quale ti hanno condotta qui, presso di me.

— Lo scopo, se non erro, è questo: voglio che tu finisca col considerarmi come tua moglie e che tu ami il figlio, di cui ti credono padre. Così, un po' per i fumi dell'ebbrezza continua a cui ti hanno condannato, un po' per l'abitudine, un po' per l'affetto risvegliato in te verso l'antica compagna e verso il bambino, ritenuto il frutto dei nostri amori, confi-

nistri, promessa già dallo scorso dicembre, all'interpellanza dei nazionalisti Ribaraz e Velkovich circa le relazioni diplomatiche tra la Serbia e l'Inghilterra. La risposta fu rimandata alla seduta di domani. I deputati d'opposizione chiesero che in proposito si votasse per appello nominale, e durante la votazione abbandonarono la sala. Venuto così a mancare il numero legale, il presidente rimandò la seduta al pomeriggio.

Nella seduta pomeridiana i deputati d'opposizione ripresero l'ostruzione e abbandonarono di nuovo la sala. Anche questa volta venne a mancare il numero legale, e il presidente rimandò la seduta a domani.

La chiusura della sessione parlamentare in Bulgaria.

SOFIA 7 (N). La sessione del «Sobranje» fu chiusa oggi dal presidente dei ministri senza il solito cerimoniale; il principe Ferdinando non vi assisteva.

L'agitazione antistraniera in Cina.

WASHINGTON 7 (Reuter). Al dipartimento di Stato giungono continuamente notizie dei rappresentanti americani nella Cina, che i sentimenti ostili contro gli americani e contro le loro merci vanno propagandosi celeremente. Si hanno indizi che questa ostilità si rivolga probabilmente in breve contro tutti gli stranieri eccettuati i giapponesi.

La fine dello sciopero di Trifail.

TRIFAIL 7 (B). Stamane all'ora del lavoro quasi tutto il personale era al suo posto. Lo sciopero può considerarsi finito.

Per la nave di battaglia «Regina Elena». ROMA 7 (N). La regina Elena, subito che sarà approntata la nave che porta il suo nome, si recherà a Spezia per farle dono della bandiera di battaglia.

Il nuovo inviato giapponese a Vienna. VIENNA 7 (N). La «N. Fr. Presse» reca: In questi circoli diplomatici si assicura che a successore dell'attuale inviato giapponese a Vienna, Makino, sarà destinato l'inviato giapponese in Corea, Hayashi Gowsuke.

La Duse ammalata a Cristiania. BERLINO 7 (N). Eleonora Duse giace ammalata a Cristiania. Già a Copenhagen l'illustre artista era stata colpita da forte malore. Il 28 gennaio aveva personalmente diretto tutte le prove per il «Rosmersholm». Il 29 gennaio la morte di re Cristiano fece sospendere le rappresentazioni. Tale circostanza scosse talmente la signora Duse da obbligarla a letto. Tuttavia si fece forza e con tutta la compagnia andò a Cristiania. Il viaggio, data anche la crudezza della stagione, la fece ricadere ammalata.

La morte di Antonio Menger. VIENNA 7 (B). E' morto il professore d'università Antonio Menger.

Antonio Menger fu uno dei più illustri maestri e scrittori di diritto civile dell'epoca moderna. Innumerevoli le opere da lui scritte, ma di particolare importanza quelle in cui dalla materia del diritto civile il Menger trasse costruzioni sociologiche geniali. Sono noti e tradotti in tutte le lingue d'Europa i suoi libri sul «diritto al pieno reddito del lavoro» e sulla posizione delle classi meno abbienti nella procedura civile. Negli ultimi anni s'era dato quasi esclusivamente alla sociologia, pubblicando l'anno scorso quel poderoso volume che forse non giustamente fu tradotto in italiano sotto il titolo «Lo Stato socialista». Il defunto era fratello di Carlo Menger, professore di economia politica all'università di Vienna, e di Max Menger, deputato fra i più influenti della Sinistra tedesca.

Il miglioramento del cardinale Vaszary. BUDAPEST 7 (Ag. teleg. ungherese). Il miglioramento del cardinale primate Vaszary continua. La febbre è cessata completamente. Il paziente passò la notte in un sonno tranquillo. I medici sperano ch'egli possa lasciare il letto al più presto. La pubblicazione del bollettino fu sospesa.

La convenzione commerciale francese con la Russia.

PARIGI 7 (N). La Camera deliberò di discutere mercoledì la convenzione commerciale con la Russia.

Suicidio di una trentina a Firenze.

FIRENZE 7 (N). In via Colonna abitava con la figlia, la ricca signora Fanny Marchesini, vedova di Pio Schweitzer, da Trento, d'anni 56. La signora Schweitzer soffriva da molto tempo d'un'acuta nevrastenia. Stamane la signorina Schweitzer, che dorme nella stessa camera della madre, si svegliò sentendosi abbracciare e baciare ripetutamente. Era la madre. - Mamma, cosa fai? che cosa c'è? - chiese la signorina impressionata. - Me ne vado! - rispose la signora; e staccatasi dalla figlia si avviò verso la finestra già aperta. La signorina Schweitzer non ebbe nemmeno il tempo di uscire dal letto, che già la madre, scavalcando il davanzale, si gettava nel vuoto, cadendo dall'altezza di quindici metri. La disgraziata morì sul colpo, rimanendo orribilmente sfracellata. E' indescrivibile la disperazione della figlia della suicida.

Un'altra vittima dell'automobile.

ROMA 7 (N). Ieri sera in via Nazionale, l'automobile del conte Schelbler, guidato dallo «chauffeur» Luigi Delfino, bergamasco, investì il disegnatore Ernesto Piermarini, che fu travolto dall'automobile. Fu raccolto privo di sensi e condotto all'ospedale, in preda a commozione cerebrale. Il medico si riservò il giudizio. Lo «chauffeur» fu arrestato.

La fuga di un borgomastro truffatore.

BERLINO 7 (N). Il borgomastro della cittadella di Stukun, Jemtland, Martino Kremanns, è scomparso portando seco tutti i depositi dell'amministrazione tributaria, del ricovero, dell'orfanotrofio, complessivamente circa 150.000 marchi.

Un'artista ventiduenne vittima del «looping the loop».

LISBONA 7 (N). L'artista francese, signorina Thiers, di 22 anni, eseguiva in questo circo il pericoloso esercizio del «looping the loop» in automobile. A un tratto il piccolo automobile precipitò insieme con la Thiers, che rimase cadavere e sfigurata in modo irriconoscibile. L'impressione nel pubblico fu terribile; molte signore caddero svenute. Una parte degli spettatori assunse un contegno minaccioso contro il proprietario del circo, che dovette chiamare la polizia perchè lo difendesse.

LIBRI NUOVI.

Il Marocco e l'Europa a proposito della conferenza di Algesiras. Vico Mantegazza. Con 63 incisioni. Fratelli Treves editori. Milano. L. 3.50.

Sommario: Gibilterra - La questione dello stretto - La Francia e il Marocco - Le rivendicazioni della Spagna - Il sultano Abd-el-Aziz - Il pretendente - La visita di Guglielmo II - Il conflitto franco-germanico - La città dei cani - Sotto la giurisdizione del brigante - La conferenza - L'Italia e la questione del Marocco. Seguono in appendice il testo della Convenzione di Madrid (1880), dell'accordo franco-inglese, quello relativo al conflitto franco-tedesco, ecc. ecc.

Il giappone nella sua evoluzione. Adelfredo Fedele. Fratelli Treves editori. Milano. Lire 10. Il ricco volume pubblicato con gran lusso tipografico è illustrato da numerose incisioni in nero e a colori, riproduzioni dirette in fototipografia e tricromia di stampe e dipinti originali giapponesi. L'autore è un ufficiale della r. marina italiana che fece parte della campagna compiuta in Giappone due anni or sono dalla «Vettor Pisani».

Per una fede. Arturo Graf. Fratelli Treves editori. Milano. Lire 1. - In questo volume l'autore ripubblica un suo studio apparso recentemente nella Nuova Antologia e lo fa seguire con un seguito intitolato «Giustificazione e commenti» e da un saggio sul «Santo» di A. Fogazzaro.

Il lavoro è - come dice l'autore - un saggio di filosofia d'intendimento e d'indole popolare.

Il Capitalista. Dott. F. Piccinelli. Guida finanziaria per le Borse, Banche, Industrie, Società per azioni e valori pubblici. Ulrico Hoepli editore. Milano. L. 12.

Il lavoro si divide in due parti: teorica e pratica. Nella prima l'autore guida per mano nelle Borse coloro che possano avere interesse a seguitare il movimento dei valori pubblici e ne illustra perciò il luogo, le persone che vi hanno accesso, i loro diritti e doveri, le istituzioni che garantiscono il libero e ordinato svolgimento degli affari, i contratti, le leggi, i regolamenti e gli usi che li tutelano e li rendono efficaci.

La seconda si riferisce al commercio dei valori pubblici, ed è una esposizione particolareggiata di tutti i titoli che li rappresentano e che possono essere oggetto di negoziazione nelle Borse.

Le dichiarazioni del Governo

sul toglimento delle attribuzioni delegate al Magistrato.

In chiusa alla seduta di ieri della Camera di Vienna, il Governo ha risposto alla interpellanza dei deputati italiani sul toglimento delle attribuzioni delegate al Magistrato civico di Trieste quale Autorità politica distrettuale. Ecco quanto ci telefona il nostro corrispondente viennese:

Le dichiarazioni ministeriali.

Bylandt Rheidt, ministro degli interni, dice: Nella seduta che la Camera tenne il 1. febbraio, i signori Mauroner e consorti presentarono un'interpellanza nella quale si parla della misura adottata dal Governo, che tolse al Magistrato di Trieste le attribuzioni sinora affidategli, di Autorità politica di prima istanza e la vigilanza distrettuale sulle scuole. Gli interpellanti chiedono quali sieno state le ragioni del suddetto provvedimento.

Grida degli italiani: «Udite! Udite!»

Bennati: E' una vergogna per il Governo abusare della nostra debolezza!

Ministro: Mi lasci leggere...

Bennati: E' questa la benevolenza promessa dal bar. Gautsch quando assunse il Governo?

Bylandt-Rheidt: Nel mentre rispondo a quest'interpellanza, mi fo lecito di rilevare che la misura non deve ascriversi ad antipatia, come i signori interpellanti tentano di dimostrare...

Bennati: Il Governo si vergogna di confessarlo!...

Bylandt-Rheidt: Il Governo anzi è ben conscio dell'importanza di Trieste per tutta la Monarchia; perciò appunto in questi ultimi anni ha fatto i maggiori sagrifici materiali nel desiderio di cooperare al suo sviluppo, e intende di continuare in tale sua opera.

Bennati: Che c'entra questo?

Voci di altri italiani: Ciò non ha nulla da fare con l'odiosa misura.

Bylandt-Rheidt: Il Governo, consapevole della sua responsabilità, deve però, com'è naturale, por mente acchè gli organi i quali, per incarico dello Stato, cooperano all'amministrazione pubblica, non sieno almeno animati da sentimenti ostili contro lo Stato cui appartengono e le cui faccende disbrigano. Nel corso degli ultimi anni si osservò come non piccolo numero degli impiegati nel Magistrato di Trieste partecipassero apertamente a dimostrazioni ostili allo Stato e come negli uffici comunali regnasse uno spirito che non poteva conciliarsi con la tutela oggettiva degli interessi dello Stato.

Contraddizioni e grida degli italiani: Questo è falso!

Bylandt-Rheidt: Il processo delle bombe, tenuto l'anno scorso...

Pitacco: Dopo sei mesi!

Grida degli italiani: Che cosa c'entra il Magistrato?

Bylandt-Rheidt: ...pose in luce particolare queste condizioni, giacchè parecchi impiegati municipali vi erano coinvolti. Molti altri fatti mostrarono poi chiaramente i sentimenti ostili allo Stato degli impiegati municipali di Trieste. Rammenterò che, in occasione della nota scoperta delle bombe a Trieste, furono confiscati anche proclami irredentisti litografati, e il tribunale accertò che erano stati fatti da un impiegato del Magistrato nel suo ufficio.

Grida degli italiani: Che cosa c'entra il Magistrato?

Bylandt-Rheidt: Rileverò come il caporione dell'affare delle bombe fosse un maestro delle scuole popolari civiche, che però si sottrasse al processo penale fuggendo oltre il confine; rammenterò come si sia constatato che il tricolore italiano issato sulla torre del palazzo del Comune di Trieste nell'anniversario dell'entrata delle truppe italiane a Roma, vi fosse stato collocato da un impiegato municipale.

Pitacco: Questo non può essere imputato alla città.

Ministro: ...Le condizioni che regnano nell'amministrazione civica di Trieste sono caratterizzate dal fatto che fra i firmatari del telegramma di saluto, inviato a suo tempo alle persone arrestate per l'affare delle bombe, vi erano venticinque impiegati municipali...

Bennati: Come si può proibire ad amici di mandare un saluto all'amico in carcere?

Ministro: ...e che pure la nota dimostrazione di Udine avvenne con rilevante partecipazione di funzionari della città di Trieste.

Pitacco: Che cosa ha da farci l'amministrazione comunale?

Ministro: Del resto, rare furono le dimostrazioni antipatriottiche avvenute a Trieste cui non partecipassero addetti al Municipio. Il Governo non avrebbe potuto, senza mancare al suo dovere, lasciare più oltre gli affari dell'amministrazione politica nelle mani di quegli organi...

Grida degli italiani: Sinora li sbrigarono bene! E ne ebbero lodi, anzi...

Bylandt-Rheidt: ...e men che meno in una città dell'importanza di Trieste. Perciò il Governo si è risolto a far uso di quel diritto, che anche gli interpellanti gli riconoscono, e che la legge senza dubbio gli concede - ed ha avocato agli organi dello Stato le attribuzioni suddette.

Bennati: Sono prepotenze che saranno vendicate!

Ministro: Del resto, non ho difficoltà a dichiarare che la misura in discorso non implica assolutamente sfiducia verso la persona del signor podestà Sandrinelli; ma, d'altra parte, il Governo non può lasciarsi guidare da considerazioni personali quando sono in gioco importanti interessi dello Stato. Infine mi permetto di aggiungere che gli affari sottratti al Magistrato furono affidati a personale corrispondente, il quale si farà dovere di serbare la massima oggettività e di procedere con eguale interessamento per il bene di tutte le classi della popolazione...

Pitacco: Come tutti i Capitanati, che sono parziali a danno degli italiani!

Bylandt-Rheidt: Sicchè questa misura non può essere ritenuta sotto verun aspetto pregiudizievole alla città di Trieste. (Interruzioni e rumori fra gli italiani).

Bennati: grida: Continuate pure a perseguitarci, sapremo difenderci da noi!

Gli italiani vogliono la discussione.

Appena ebbe finito di parlare il ministro, sorge l'on. Hortis, e dice: Considerata la brutale prepotenza e l'infame trattamento usato da parte del Governo al Comune di Trieste, propongo di aprire nella seduta di domani la discussione sulla risposta data dal ministro dell'interno all'interpellanza concernente il toglimento delle attribuzioni delegate al Magistrato di Trieste. (Approvazioni degli italiani).

Il presidente mette ai voti questa proposta. Si alzano soltanto gli italiani, alcuni tedeschi liberali, qualche tedesco nazionale ed il conte Sternberg.

La proposta quindi è respinta.

Bennati grida: Vergogna! Bella libertà questa! Ci mettete il bavaglio! Ci togliete il modo di difenderci!

I deputati italiani, in atto di protesta, abbandonano tutti l'aula.

IL GOVERNO HA RISPOSTO!

Alla evidente iniquità dell'atto commesso in danno del Comune non poteva non corrispondere la meschinità dei motivi architettati a giustificarla.

Il Governo ha deluso ieri i nemici che la sorda reazione e l'invadenza nazionale hanno accomunato contro Trieste. Essi s'aspettavano certo che l'ingiustizia fosse ricondotta a tutto quell'affastellamento di infamie onde essi da tanto tempo prendon di mira il Comune; essi dovevano sperare che la parola del Governo venisse a dare autorità ufficiale alle loro accuse disoneste. Nulla di ciò nella risposta data ieri dal Ministro degli interni alla interpellanza italiana. Nessun fatto, nessun accenno ad ingiustizie d'ordine nazionale o politico, che gravassero sulla gestione del Magistrato; nessun accenno a irregolarità, ad imperizie, a ritardi che potessero attribuirsi a quella gestione.

Il Governo dovette ricoverarsi esclusivamente nel campo di artificiosi rapporti creati fra la attività del Magistrato e singoli atti, per la maggior parte insignificanti, di singoli impiegati di cancelleria. E andò sfoderando tutte le dimostrazioni di carattere così detto irredentista svoltesi negli ultimi anni a Trieste, ricercando per entro ad ognuno di questi episodi la partecipazione più o meno ampia, più o meno dimostrata, dell'uno o dell'altro funzionario comunale. La parte principale ha in tale esumazione il processo delle bombe, quasi che il verdetto dei giurati di Vienna non fosse nella memoria di tutti a togliere a quel fatto il fosco terrore di cui lo circonda ancora il ministro.

Così il Governo viene a confermare quanto chiaramente si appalesò il giorno istesso in cui a tutti i cittadini di Trieste fu noto il provvedimento. Ma insieme il Governo confessa tutta l'insostenibilità di questa misura. Come può essa giustificarsi per la partecipazione di un funzionario ad un atto punibile d'ordine politico, quando non si possa nel tempo istesso dimostrare che quell'atto o quel funzionario abbiano comunque esercitato una influenza nociva agli interessi della pubblica amministrazione? Anzi, non è dimostrato che quegli atti singoli di singoli funzionari non hanno alcun nesso con l'attività del Magistrato, quando non si è in grado di citare un solo fatto ufficioso del Magistrato medesimo o di un solo de' suoi funzionari che non fosse conciliabile cogli interessi pubblici affidati alla tutela dell'Autorità comunale?

Bisognava che il ministro potesse dimostrare che il funzionario coinvolto nell'uno o l'altro dei fatti riferiti nella risposta, avesse portato lo spirito a cui quel suo fatto s'inspirava, anche nella sua attività ufficiosa e vi fosse rimasto indisturbato. Bisognava poter dimostrare che gli affari militari, ad esempio, corressero pericolo d'essere abusati ai danni dello Stato; che gli affari industriali come trattati dal Magistrato nascondessero un'organizzazione avversa allo Stato; che la sorveglianza scolastica affidata più che al Magistrato come tale, agli ispettori nominati dal Governo, tollerasse nelle scuole della città chi sa quali spiriti ribelli. Invece: alti ufficiali dello Stato ebbero ripetutamente a proclamare, fin negli ultimissimi tempi, che in pochi distretti come a Trieste le cose militari venivano tenute con tale scrupolosa esattezza; nessun distretto poteva mostrare un numero di ricorsi industriali così esiguo come a Trieste, e in quanto alle scuole, troppa ingerenza vi ebbero sempre, per fas o per nefas, gli organi del Governo che, se inconvenienti vi si fossero avverati, non avrebbero mancato di denunciarli e toglierli.

Perchè, inoltre, non bisogna dimenticare che pur nei fatti addebitati a singoli funzionari del Comune e che nulla hanno a fare con la attività loro ufficiosa, si poterono dimostrare coinvolti solo tali impiegati che appartenendo alle cancellerie, non avevano alcuna parte nelle decisioni del Magistrato e non le potevano in alcun modo inspirare. Agli impiegati giurisperiti, i soli che preparano ed esercitano funzioni decisive, non potè essere mai attribuito fatto alcuno che pur nella loro vita estranea all'ufficio, li mettesse in luce men che conciliabile con le loro mansioni di pubblici funzionari.

E dopo ciò, il non chiesto attestato di fiducia dato alla persona del podestà non fa che ritorcersi pur esso contro la misura governativa. Se la fiducia fosse stata sincera, come non poteva bastare la persona del podestà a dar garanzia al Governo sull'attività del Magistrato che egli dirigeva e del quale per legge aveva tutta la responsabilità? E del pari le parole che vogliono smentire la accusa di animosità verso Trieste, hanno troppo vicino il contrasto dei fatti e delle manchevoli loro giustificazioni per essere credute altro che un giro retorico. Mentre l'ostentazione dei lavori ferroviari e portuali, tarda riparazione a lunghe negligenze e comunque intesi più che tutto all'interesse generale dello Stato, - codesta ostentazione non può che movere il sorriso verso un Governo che concepisce la sua azione economica quasi come premio della rinunzia alla personalità civile.

Insomma, dopo le parole dette ieri alla Camera di Vienna, ancor più chiaro apparisce che il Governo - sotto la pressione di elementi estranei e preoccupazioni più ampie - tendeva a fiaccare senza alcun motivo plausibile l'anima di Trieste nel suo palladio, il Comune. Auguriamo che in onta alla deliberazione di ieri contro cui fu opportuna la immediata protesta dei deputati italiani, la Camera di Vienna sia costretta a udire la voce di Trieste far giustizia dei miseri armeggiamenti governativi e proclamare la sua fede, che le ingiustizie rinsaldano.

Le proteste dei Comuni istriani.

Anche la Deputazione comunale di Orsera ha dato espressione alla sua solidarietà con Trieste protestando contro l'azione ingiustificata del Governo a danno del nostro Comune. La protesta fu comunicata al Governo e alla presidenza municipale di Trieste.

UN' INTERPELLANZA contro il bando del prof. Silvestri.

L'on. Bennati ha presentato nella seduta di ieri della Camera di Vienna una interpellanza al Ministro degli interni sul bando inflitto al prof. Silvestri. Ecco il testo della interpellanza:

«Nell'ottobre dell'anno scorso, l'abate Emilio prof. Silvestri tenne a Pola una conferenza sul tema: «Da Venezia a Pola»: una splendida quanto innocente descrizione di viaggio, illustrante le bellezze naturali e le memorie storiche ed artistiche dei paesi percorsi. La stessa conferenza l'aveva tenuta in precedenza in varie città dell'Istria, e pochi giorni prima a Trieste, per iniziativa e sotto gli auspici della società clericale «Pietro Kandler». E in nessun luogo l'Autorità politica ebbe a muovere eccezioni; neanche a Pola, dove la conferenza fu tenuta presente un delegato di polizia.

Senonchè, molto tempo dopo, quando l'ab. Silvestri era già da lungo ritornato in Italia, l'i. r. Commissariato di Polizia di Pola, con decreto del 4 novembre 1905, gli inflisse il bando dai regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, imputandogli di avere, nella conferenza tenuta in quella città, usato espressioni atte a suscitare sentimenti antiaustriaci.

Il fatto ha destato sorpresa in tutti coloro che, come alcuni degli interpellanti, avevano assistito, in una occasione o nell'altra, alla conferenza dell'ab. Silvestri; non potendo convincersi ch'essa avesse in sè tanta criminosità da provocare il bando del conferenziere. Ed è a ritenersi che eguale sorpresa l'abbiano provata le Autorità politiche degli altri paesi dove la stessa conferenza era stata tenuta tale e quale - compresa la Polizia di Trieste, che coi suoi occhi d'Argo non vi aveva trovato le pretese espressioni criminose. Onde acquistò credito la voce che altri fattori, e tali che per loro natura dovrebbero essere estranei alla politica, abbiano influito sulla decisione di cui fu esecutore l'i. r. Commissariato di Polizia di Pola.

Vuolsi infatti che la conferenza dell'ab. Silvestri, tutta palpitante di sentimento nazionale, abbia urtato la suscettibilità di quei circoli militari, che non poterono sopratutto perdonargli l'ardire di presentare all'uditorio, in una delle varie proiezioni luminose, una corazzata italiana, che il conferenziere avea colta con la sua macchina fotografica. E vuolsi altresì che, in seguito a ciò, per intromissione del Ministero della guerra, l'eccelso Ministero dell'Interno abbia senz'altro decretato il bando, sorpassando addirittura la Luogotenenza di Trieste, quasi la sospettasse troppo benevola a giudicare del caso.

Se la voce si avvera, gli interpellanti protestano anzitutto contro l'inframettenza dell'Autorità militare in una questione che non è di sua competenza; ma maggiormente protestano contro il procedimento usato dal Ministero dell'Interno, il quale, senza appurare affatto la verità delle accuse elevate contro l'abate Silvestri, e senza sentire le di lui giustificazioni e le numerose testimonianze che avrebbe potuto produrre a sua discolpa, ne decretò il bando. E ciò tanto più in quantochè il fatto che la stessa conferenza era stata tenuta precedentemente in varie altre città col permesso delle preposte Autorità politiche, e pure a Pola alla presenza di un delegato di Polizia, esclude a priori il sospetto che essa contenesse delle frasi atte a suscitare sentimenti antiaustriaci. Nè è certo a ritenersi che la semplice vista di una corazzata italiana.... in fotografia abbia prodotto un tale effetto sull'uditorio di Pola.

E però i sottoscritti si onorano di rivolgere a Vostra Eccellenza la seguente interpellanza:

E' disposta Vostra Eccellenza di avviare una inchiesta sul fatto suesposto, e, poichè i risultati della stessa dovranno certo corrispondere alla esposizione veritiera fattane dagli interpellanti, di revocare il bando inflitto all'abate prof. Emilio Silvestri?»

Le finanze del Comune nel 1906.

Ha conseguito recentemente l'approvazione luogotenenziale il conto preventivo del Comune per l'anno 1906, dopo che per le ragioni già altra volta esposte era stato provveduto alla gestione del primo mese dell'anno con un provvisorio sulla base della gestione dell'anno precedente.

A proposito del preventivo comunale per l'anno in corso, non risultano confermate le voci secondo cui questo conto presenterebbe un disavanzo di circa 900.000 cor. e il Comune avrebbe chiesta l'autorizzazione governativa per nuove tasse od aumenti notevoli delle addizionali e più precisamente del soldo pigioni e dell'imposta industriale. Nessun aumento di imposizioni fu deliberato per ora e tanto meno proposto all'approvazione governativa. La Delegazione municipale studiò appena i modi con cui dare nuovo assetto e maggiore elasticità al bilancio del Comune in vista dei sempre crescenti bisogni della città e adottò appena di fare analoghe proposte al futuro Consiglio. Nulla quindi è ancora stabilito nè la situazione anormale in cui trovasi la amministrazione civica avrebbe consentito deliberazioni di portata più ampia di quella richiesta dai bisogni più urgenti. Il nuovo Consiglio, uscito appena dal suffragio degli elettori, avrà campo di esaminare la situazione e avvisare ai mezzi più acconci per sistemarla in modo durevole. La presente Delegazione municipale non fa che proposte, lasciando alla nuova Rappresentanza cittadina di discuterle e approvarle o preferire ad esse altri provvedimenti. Per il momento quindi nessun aumento delle imposizioni comunali - ecco la verità.

★

I lettori ricorderanno le fasi attraverso le quali passò l'approvazione del preventivo comunale per il 1906. Quando il Magistrato civico aveva già compilato il suo progetto e deliberato sui modi di copertura delle maggiori esigenze, pervenne la sanzione sovrana del conto triennale, molto prima presentato per corrispondere alla antiquata e mai applicata disposizione dello Statuto civico. Con riguardo alle disposizioni contenute nel relativo dispaccio ministeriale, la Delegazione dovette incaricare la commissione di finanza di mettere il preventivo magistratuale in concordanza con le disposizioni governative. Ne derivò che il disavanzo nella parte ordinaria del preventivo si ridusse a circa cor. 50.000, importo che non esige alcun provvedimento speciale di fronte ad un bilancio della mole di quello del Comune di Trieste.

E il preventivo pro 1906 fu così approvato senza bisogno di aumentati tributi.

Naturalmente, la Delegazione municipale non potè nascondersi che tale preventivo tenuto rigorosamente entro i limiti del conto triennale, non potè a lungo andare corrispondere alle esigenze della pubblica amministrazione, e si aggiunse al bilancio stesso a guisa di appendice tutti gli stanziamenti che nella discussione dettagliata del primitivo conto magistratuale ... necessari per assicurare all'azienda amministrativa del Comune lo sviluppo normale e progressivo assieme alle riforme reclamate in singoli servizi. Se ... questo bilancio, che chiameremo suppletorio, e i provvedimenti finanziari necessari ad attuarlo furono, come s'è detto in principio, rimessi in forma di proposte al futuro Consiglio.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Deliberazioni approvate.

Conseguirono l'approvazione luogotenenziale le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in seduta di Consiglio:

Lavori alla casa dei poveri.

E' accettata l'offerta della Direzione generale di pubblica beneficenza di partecipare la somma di cor. 130.000 a titolo di mutuo per eseguire i necessari lavori di ampliamento nel macchinario, nella lavanderia e nella cucina della Pia Casa dei poveri e per riparazioni ai serramenti dell'istituto stesso. La rifusione dell'importo verrà effettuata in cinque annualità verso corrisponsione del 4 p. c. annuo postecipato.

Nel corpo dei vigili.

Sono nominati, nel corpo dei civici vigili, capi-posto i sotto-capiposto ... Luin e Domenico Sgorbissa, vigili gregari gli aggregati di prima categoria: Costantino Lutman, Antonio Macor e ... Liegert; ai posti di risulta: sotto-capoposto Vittorio Sandrini e Giovanni ...; effettivi gregari: Giulio Vidau e ... Ferlatti.

La distrettuazione elettorale per Trieste secondo un giornale sloveno.

Un giornale sloveno pretende di conoscere le intenzioni del bar. Gautsch circa la distrettuazione dei mandati della città-provincia di Trieste nel nuovo regolamento elettorale per il Consiglio dell'Impero. A Trieste verrebbe conservato il numero attuale di deputati. Dei 5 seggi, quattro sarebbero dati alla città e uno al territorio. Quest'ultimo formerebbe un distretto elettorale a sè con un deputato e la città si dividerebbe in quattro distretti elettorali unimominali come segue: I distretto elettorale i distretti di S. Giacomo e S. Vito; II distretto elettorale, Barriera nuova; III, Barriera vecchia; IV, Città vecchia e Città nuova.

Allo stesso giornale si comunica un'altra versione, secondo la quale i quattro distretti elettorali di città sarebbero formati nel modo seguente: I, S. Giacomo e S. Vito; II, Barriera vecchia e quella parte di Barriera nuova che va fino all'Acquedotto; III, Città vecchia e quella parte di Città nuova che dal Corso si estende sino al Canale; IV, Città nuova dal Canale impoi verso la Meridionale e la parte di Barriera nuova oltre l'Acquedotto. Ad alcuni di questi distretti urbani verrebbero incorporate alcune parti del suburbio.

Il giornale sloveno non è in grado di fornire alcun elemento atto a giudicare sulla serietà di queste notizie. Basti dire che, andato l'altro ieri il capo dei partiti tedeschi coalizzati dal bar. Gautsch a chiedergli informazioni sul progetto in gestazione, il presidente del Consiglio dei ministri si rifiutò di dargli alcuna notizia, trovandosi il progetto ancora per alcuni giorni in tali condizioni da escludere qualunque comunicazione.

Per conto nostro non ci sentiamo di esprimere giudizi prima che non si abbiano dinanzi notizie positive. Il mantenimento dei cinque deputati per Trieste era stato assicurato già alla deputazione triestina andata a Vienna e può riguardarsi come un successo dell'azione da noi promossa contro l'intendimento primo del Governo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. ... Staffler, dall'ing. Ernesto Mos... cor. 20.

Per onorare la memoria della sig.a Maria Manara-Della Valle, dalla famiglia Maiti cor. 10, dal dott. G. L. Gallo e consorte cor. 10.

Dalla «U. G. T.», festeggiando la neo-eletta Direzione, cor. 2.80. Regalate dal dott. A. N. a una padrona di casa ...gna» cor. 0.40.

Protestando contro l'atto del Governo a danno dell'autonomia di Trieste, alcuni studenti, raccolte al Caffè V... cor. 3.

Per la cassa centrale, pro gruppo di Volosca, ci pervennero: Raccolte in occasione di una cena d'addio dall'amico ... Vico, che rinunzia al celibato, cor. ...

— Ecco la XXIX lista delle elargizioni di Capo d'anno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Leonardo Carbonaro cor. ..., Carlo Pirini 2, Adele Opuich-Fontana ..., ...glia 10, Gina e Nerina Ferluga 3, ... Ferluga 1, Felicita de Valentinis 2, ... Ferluga 3, Umberto Osvaldini 2, ... Mandel 2, Vittoria Bruna 2, Erminio ...sparutti 1, Ernesto De Rosa 2, Alma ...mann 2, Giovanni Faidiga 2, Antonio ...lig 2, A. Boncina 1, Luigi Krainz 5, ... Marchig 2, Antonio De Carli 2, E. S. 2, ...gi Gridelli 1, dott. Saunig 2, Dante ...stacchi 1, Apollonio Fonda 2, Antonio ...nis 5, Edmondo Ströll 10, Antonio Skerl ..., Silvio Macchioro 4, Gius. Franovich ..., ...berto de Persico 2, Giuseppe cav. ... 10, Ettore Pian 2, Ernesta Stuparich 2, ...lice Polacco 2, N. N. 6.

La «Lega Nazionale» nel Trentino. Abbiamo da Trento 6: La direzione della Lega Nazionale ha deciso di concorrere per tre anni, con un contributo annuo di 500 cor. per l'erigendo asilo italiano di Folzaria. La direzione stessa ha pure deliberato di fornire le scuole di S. Sebastiano - dove i pangermanisti intrigano per la fondazione dell'asilo tedesco - di materiale scolastico e di assegnare al maestro del luogo un compenso di 100 corone per un corso di scuola serale.

---

dano che, tu rinunzi per sempre a qualsiasi aspirazione di rivincita e ti contenti di un'esistenza tranquilla in questo castello.

— E' proprio quello che io supponevo. Raimonda ti dovrò la vita, se non mi tradirai.

«Conserverò il più grato ricordo di te per sempre; sarai riuscita a farmi obliare tutte le mie sventure, e la parte, che in esse, tu hai rappresentato. Ti ricompenserò, inoltre, assicurando l'avvenire al figlio tuo. La nostra alleanza è conchiusa?

— E' conchiusa. Lo giuro sul capo del mio bambino innocente.

Da quel giorno Vittorio e Raimonda applicarono la mente nello studio indefesso di un progetto di fuga.

La giovane, parlando coi carcerieri, dipingeva a foschi colori lo stato di salute dell'infelice Vittorio e il principe continuava a fingersi ubbriaco un giorno più dell'altro.

Ne avvenne che la sorveglianza andò di mano in mano rallentandosi. La guardia alla camera non era fatta con l'antica assiduità. Si ritenne che bastasse la solida porta a impedire qualsiasi, ormai non più probabile, tentativo di fuga.

Coloro che avevano avuto l'incarico di custodire il prigioniero e di sorvegliarlo, erano tutti gentiluomini molto affezionati al Principe Valfredo.

Ugo Melpit. (Continua).

Una mano tesa agli artisti. Da qualche tempo v'è nella città nostra un risveglio anche per quanto riguarda l'impulso alle arti belle: e gli artisti ne risentono i benefici e sinceramente se ne compiacciono. Trovare artisti contenti è cosa rara: e nondimeno, dalla relazione letta nell'ultimo congresso del Circolo artistico, spira una brezzolina di soddisfazione e di speranza, come se tra le lotte, le incertezze e le durezze del vivere, che sono antico retaggio dell'arte, s'intravvedesse un filtrante barlume di luce, che già tocca il presente e promette d'allargarsi nell'avvenire. Gli artisti, oggidì, sono persone alquanto diverse da quelle che apparivano venti o trent'anni addietro. Allora, v'erano in loro una certa spensieratezza e una certa magnificenza, ultimi residui dello stato d'animo «bohemien» che imperò durante tutta l'epoca romantica: erano splendidi festaioli; facevano parlare dei loro stermini di bottiglie; si incontravano troppo spesso di notte svegli e di giorno sonnolenti. Oggidì, l'attiva vita moderna ha imposto anche agli artisti il suo terribile: «dimettersi o sottomettersi». Sottomettersi vuol dire accettare la vita com'è, ossia come un problema concreto per ciascuno. E quindi conviene di penetrare con l'elemento dell'arte nell'organismo della vita stessa, trovare una manifestazione artistica in tutte le sue funzioni: ciò esige serietà, alacrità, svegliatezza d'ingegno e di volere: ma infine, per chi è pronto a lavorare quando la vita fa appello all'arte, i bisogni moderni di decorazione, di riproduzione grafica, di industrialismo che vuole l'imagine per dar nell'occhio del pubblico, i concorsi che si aprono sempre più frequenti, sono campi che assegnano all'arte un'orizzonte quale essa non vedeva nemmeno in sogno nei suoi anni più disperati.

Da molte parti si sono tese le mani agli artisti, ed era giusto che le tendesse anche il Comune, aiutando quelli che con le forze loro hanno sempre cercato di far onore alla città e trovando la forma migliore di aiuto perchè l'arte non viva soltanto delle sue attitudini industriali e delle sue dipendenze commerciali, ma si manifesti nel suo più nobile significato. Intendiamo dire la concessione di un locale terreno del Palazzo Modello per tenervi una permanente esposizione dell'arte cittadina, in modo che essa non sfugga allo sguardo di quanti passano per la città. Da gran tempo desideravano gli artisti questo locale per presentarvi le loro opere: e noi stessi abbiamo più volte fatto nostro il desiderio ed esposto varie idee per la sua possibile attuazione. La Delegazione municipale ha sciolto il problema con la sua offerta generosa, che, se non riuscirà feconda d'incremento alla produzione artistica nostrana, sarà colpa non del buon volere del paese, ma dell'attività degli artisti stessi. I quali sono oggi chiamati a corrispondere a un atto di fiducia cittadina e a combattere degnamente una battaglia.

Ora rimarrà da trattare la questione se tal locale, offerto dal Municipio all'arte, non debba accentrare in sè anche quei prodotti dell'industria artistica cittadina, che per loro particolare eccellenza fossero degni di esposizione e che finora si dispersero qua e là in esposizioni, elle per lo più vane di risultati. Essi potrebbero costituire l'arredo e l'ornamento della mostra, formando intorno alle opere d'arte quell'ambiente armonico, quell'atmosfera di vita, senza i quali una esposizione di quadri e di statue si stacca troppo rigida e severa: e lo spettacolo del movimento artistico cittadino sarebbe offerto nella sua interezza, in tutte le sue forme, come in un museo della genialità di ogni giorno. E dovrebbe anche incaricarsi un comitato speciale di cernita e di accettazione, perchè, sia nella scelta degli oggetti decorativi dell'ambiente sia in quella delle opere d'arte, non figurassero nè la prima venuta convenzionalità nè il primo venuto scarabocchio, ma alla dignità del locale offerto dal Municipio, alla fortunatissima sua posizione, corrispondessero soltanto le cose migliori, in modo da mantenervi la seria e costante attenzione del pubblico e da serbar negli artisti la tensione di chi si sente incitato a produrre il suo meglio.

I nostri studenti a Vienna, per la Calabria. Abbiamo da Vienna 6: Il Circolo accademico italiano a Vienna ha organizzato una festa a favore dei danneggiati dal terremoto nella Calabria, la quale si terrà domenica prossima 11 corr. alle 7 pom. nella sala dell'Unione industriale (I. Echenbachgasse 11). Il programma della festa è il seguente:

1. «La città del sogno». Conferenza della signora Giannetta Ugatti-Roy.
2. *a)* Rachmaninoff. Preludio; - *b)* Verdi-Liszt. Parafrasi dal «Rigoletto». Sig. Alfredo de Pauer.
3. *a)* Bach. Aria; - *b)* Beethoven. Op. 40. Romanza; - *c)* Brahms. Danza ungherese N. 5. Sig. Rosario Scalero.
4. *a)* G. B. Pergolesi (1710-1736). «Se tu m'ami» (arietta); - *b)* A. Lotti (1667-1740). «Pur dicesti, bocca bella» (arietta); - *c)* A. Boito. Prologo nell'opera «Mefistofele». Sig. Gracco Mattioni.
5. Versi nel dialetto triestino letti dall'autore sig. Ferruccio Piazza.

Un confronto. Giorni or sono si dava un grande ballo di fanciulli in uno dei nostri teatri. Il comitato profano, anzi carnevalesco, che aveva bandito la festa, si era presa a cuore straordinariamente la responsabilità di riunire oltre un migliaio di bimbi in una fredda giornata invernale: le pneumoniti e le bronchiti infantili l'avevano ossesso come spettri: e riscaldare il teatro, studiare quali porte dovessero essere aperte e quali chiuse per evitare le correnti d'aria, erano state le sue preoccupazioni maggiori nella preparazione del giocondo convegno. Oltre a ciò, vigevano quel giorno, come sempre, tutte le obbligatorie misure di sicurezza contro il panico e contro gli incendi: i custodi ad ogni porta, la pronta apertura di ogni uscita, la quasi matematica sicurezza dello sfollamento istantaneo in caso di pericolo: talchè i fanciulli convenuti in folla al Politeama si potevano dir custoditi e preservati come nella casa paterna.

Due giorni innanzi, a Vienna, era successa invece in una chiesa una spaventevole catastrofe. I catechisti avevano invitato la scolaresca ad assistere alla predicazione di un padre missionario e a condurvi i fratellini e le sorelline: il tempio si era affollato: e tutt'a un tratto, chi dice per le grida di un epilettico, chi dice per lo scherzo di un ragazzaccio, scoppiò nella calca un orribile panico: tutti si diedero a fuggire verso le porte, ma talune porte si trovarono ermeticamente chiuse; onde la sbigottita marea umana rifluì tutta, in grande scompiglio, verso una porticina che era aperta, che metteva ad alcuni gradini: e a pie' di quei gradini era già un lugubre frantoio di bimbi, un calpestio di fuggitivi su personcine cadute a terra, una strage degli innocenti, che la folla aggravava con la sua ondata fatale.

A Vienna il tragico avvenimento suscitò una impressione enorme: e i giornali levarono alta la voce contro l'uso invalso colà di chiamare i ragazzi delle scuole ad assistere a prediche nelle pubbliche chiese, senza imporre che essi sieno accompagnati da adulti. La catastrofe suggerisce però un'osservazione generale: un raffronto tra quello che si fa a teatro, allorchè si assume la responsabilità di addensarvi una folla infantile, e la negligenza delle stesse misure di sicurezza e di preservazione della salute nelle chiese, dove pure talvolta i fanciulli sono condotti in buon numero. Qui di riscaldamento non si parla; le correnti d'aria, quando ci sono, si lasciano pacificamente filare nelle navate; l'obbligo di provvedere alla pronta apertura di tutti gli sbocchi non vige: i sistemi di serramento sono tali e quali cent'anni addietro: tutte le misure di sicurezza che nel profano ambiente teatrale sono imposte per legge e per sentimento di umanità e sottoposte a continua vigilanza vengono qui tralasciate, per la semplice ragione che si è sempre fatto così.

Il grido ammonitore a salvare la folla dei teatri dalla terribilità del panico era venuto da Vienna, dopo l'incendio del teatro sul Ring. L'ammonimento a limitare la densità della folla, a tutelare la circolazione, ad ammodernare i sistemi di chiusura delle chiese dovrebbe ora venire ugualmente da Vienna, dopo la raccapricciante catastrofe della quale furono vittime tanti poveri bimbi, soltanto perchè aperte non erano tutte le porte, soltanto perchè si era pensato a popolare il tempio, ma non a prevenire in alcun modo l'orientamento della folla nel caso che le fosse sovrastato un pericolo.

Il veglione di ieri. Si direbbe del Comitato di pubblici festeggiamenti che le sue feste vanno col vento in poppa: se, appunto per favorirle, al loro incominciare non cessasse il vento. Anche ieri una bella sera e una veglia che fu davvero un veglione, anzi un veglionissimo: il pubblico, un poco elettrizzato dal carrozzone del tramway che girava la città come Pietro l'Eremita a bandir la crociata, un poco spinto dalla curiosità irresistibile di vedere come un teatro potesse divenire una foresta, un poco attirato dalle numerose maschere che si sparpagliarono per la città, il pubblico affluì in folla al Politeama. E la nottata fu gaia e briosa, oltrechè pittoresca come voleva il programma.

Il travestimento del teatro, secondo una felice idea del pittore Ugo Flumiani, riuscì grazioso, simpatico, insolito. Non era una foresta molto fitta; ma tutti gli alberi erano autentici. La natura aveva lavorato decine d'anni perchè gli uomini godessero lo spettacolo di una notte. Possenti abeti fiocchettati di neve e rudi rami di quercia con loro brandelli di fogliame bruno salivano, intorno intorno al teatro, fino al soffitto, mascherato di veli color azzurro notturno; un'abetaia giovinetta, tutta chiazzata di biancore invernale, levava i suoi steli sul palcoscenico, con squisito effetto decorativo; un paesaggio cerulo d'alte montagne ammantate di neve e corazzate di gelo formava lo sfondo; una luna elettrica spandeva dall'alto la luce sulla bella natura artificiale. In questo poetico cerchio di cose e d'illusioni evolvevano frotte di maschere, si pigiava la folla curiosa, sbisciavano la galanteria, il chiassetto e l'intrigo del veglione. Il quale ebbe i suoi momenti più festosi all'entrata delle mascherate: specialmente all'apparire dei pattinatori, in costume grigio sportivo, confettato di bianco: preceduti da una slitta nella quale sedeva una bimba, insliti nella quale sedeva una bimba, intreccianti archi trionfali d'edera sui loro capi, eseguirono una danza sui pattini a ruote in mezzo alla platea. Ebbero il secondo premio. Il primo fu meritato da una graziosa composizione del pittore Buda: una minuscola casetta, mezzo sepolta nella bambagia della neve, fitta di bimbi travestiti da gnomi. Il terzo premio toccò alla ricca e brillante mascherata «del ghiaccio»: non perchè ricordasse il ghiaccio; ma perchè coi suoi vivaci arlecchineschi costumi di specchietti multicolori era veramente sfarzosa. E tante altre maschere erano sfarzose, e tante eleganti, e tante fantasiose: valeva la pena di cacciare la bella selvaggina della foresta; salvo, s'intende, a non essere alla propria volta la cacciagione.

Il ballo dei tipografi e litografi. L'annunziata festa di ballo dei tipografi, si terrà domenica 11 corr. dalle 6 pom. alle 12 nel Ridotto del Politeama Rossetti. I viglietti si possono acquistare giornalmente dal segretario del Comitato signor Francesco Zipponi, presso la tip. G. Tomasich, via della Zonta 6.

Per la veglia della «Previdenza». I signori Baldassare Mimbelli e Lodovico Diem misero a disposizione della «Previdenza» i loro palchi per la veglia mascherata che si terrà il 20 corr. al Politeama Rossetti.

Per il prolungamento del tronco Trieste-San Sabba fino a Zaule. Incaricata dal Ministero delle ferrovie di compiere gli studi pel prolungamento della Ferrovia di rimorchio a scartamento normale Trieste-San Sabba fino al vallone di Zaule, lungo il percorso della ferrovia locale Trieste-Parenzo, la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha affidato tali studi all'ing. R. Haberland, il quale ha già iniziato i suoi lavori. Il Magistrato civico comunica tale cosa agli interessati, affinchè all'ingegnere Haberland ed al suo personale non si impediscano le opera-zioni di rilievo, e perchè, occorrendo, si diano loro quelle informazioni che essi potessero desiderare.

Laurea. Il comprovinciale Piero Riosa di Capodistria, ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università di Graz.

Il passaggio degli sfrattati. In seguito alle molte decisioni del Tribunale amministrativo, secondo le quali il diritto di sfratto dai comuni, include, in base alla legge del 5 marzo 1862, solo il diritto di proibire il domicilio nei comuni, non però un soggiorno passeggero, il ministero della giustizia trasmise una circolare alle procure superiori di Stato nella quale stabilisce che il semplice passaggio di una persona nel comune donde fu espulsa, non debba ritenersi come contravvenzione al § 324 del Codice penale (ritorno vietato).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Manara, dalla famiglia Francesco Basilio cor. 20, a favore del fondo di previdenza dell'Orchestrale Triestina; dalla famiglia Treves cor. 10, a favore della Fraternita di Misericordia.

Per onorare la memoria del sig. Enrico Staffler, dalla signora Ernesto Böhme cor. 20, a favore dei poveri della Comunità evangelica augustana; dal sig. Vittorio Perez cor. 10, a favore della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio.

Per onorare la memoria del sig. Maurizio Wagner, dai signori Alessandro Marangoni e famiglia cor. 20; dal sig. Enrico Freisinger cor. 10, a favore della Guardia medica; dalla signora Giustina Bloch cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Samuele Oblath e consorte cor. 10, a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore dell'Ospitale israelitico; dal sig. Enrico Brisker cor. 20; dalla sig.a Regina Pfau cor. 20, a favore della Fraternita di Misericordia; dai signori Carlo ed Alice Goldfinger cor. 10, da rimettersi al rabbino dott. Brettholz per gli ebrei russi danneggiati.

Dalla signora Anna Salem de Angermayer cor. 200, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, fondo Margherita di Savoia.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Pertot, dal sig. G. Seumik jun. cor. 5, a favore dei salesiani.

— In occasione del veglione della Croce bianca, la baronessa Elena de Economo ha elargito alla Croce bianca cor. 100.

— All'Asilo infantile di fondazione Tedeschi pervennero dal sig. Enrico Salem cor. 200 e da un anonimo cor. 200.

Congressi sociali. I soci del Club ciclistico friulano di Gradisca (Sezione Trieste) sono convocati all'adunanza generale, che si terrà il 9 corr. dalle 8.30 alle 9.30 nella sede sociale (trattoria al Monte di Cormòns, via dei Gelsi 4), per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della direzione. 2. Ritiro delle tessere pro 1906. 3. Eventuali proposte.

Circolo di studi sociali. Stasera alle 8.30 nel salone del Circolo di studi sociali l'avv. Edmondo Puecher terrà una conferenza pubblica sul tema: Il voto proporzionale e gli interessi del proletariato.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1187 vol., in quella di via Paolo Veronese 538, e in quella di via Mad. del mare 458. I lettori inscritti erano 5424 nella prima, 1587 nella seconda e 684 nella terza.

I vaporetti da e per Muggia e l'ufficio postale. Da più parti ci scrivono facendoci rilevare come da parecchio tempo a questa parte la Società Muggesana di navigazione da e per Muggia mal corrisponda alle sempre crescenti comunicazioni fra quella e la nostra città. Muggia, che va sempre più acquistando le funzioni di appendice di Trieste, dovrebbe avere con questa maggiore facilità di comunicazioni di quello che mantiene adesso. Fra altro ci scrivono che una volta l'ultima partenza da Muggia per Trieste riva del Lloyd avveniva alle 5.30 pom., ora invece si parte bensì alle 5.30 pom. da Muggia, ma per arrivare soltanto al moletto del Cantiere S. Marco. Perciò coloro che hanno pagato l'abbonamento e il biglietto per giungere a Trieste-città, si trovano a una discreta distanza dal luogo fissato e per venire a Trieste devono fare il tragitto «pedibus calcantibus», oppure col tramway, il che implica un'altra spesa, mentre il biglietto o l'abbonamento è fino a Trieste-città.

★ Inoltre gli stessi scriventi dicono che l'ufficio postale di Muggia non corrisponde più nè al crescente bisogno nè alle aumentate mansioni e disbrigo del servizio. Parecchio tempo fa, quando il lavoro postale e telegrafico era minore e che non vi era neppure il servizio telefonico, l'ufficio postale di Muggia constava di quattro impiegati. Adesso (e già da tempo), che tutto il servizio postelegrafico è aumentato, ed a questo si è aggiunto il servizio telefonico con Trieste e con privati aventi magazzini o laboratori colà; quell'ufficio postale si compone di soli due impiegati, e va da sè che, nonostante la loro buona volontà, non possono lavorare per quattro. Da qui, un servizio faticosissimo per loro e dannosissimo per la città, per il sollecito disbrigo postelegrafico e telefonico, a danno di tutti coloro che sono obbligati a servirsene.

Lo sciopero dei fuochisti e dei marinai. Ieri mattina alle 9 i fuochisti ed i marinai scioperanti si radunarono nella palestra comunale di via della Valle, dove i loro delegati riferirono sulla pratiche infruttuose di ieri l'altro. L'assemblea delegò i signori F. Castro, A. Fait e G. Zotter a recarsi dal podestà avv. Sandrinelli. Si presentarono al comizio i marinai e fuochisti dei piroscafi lloydiani «Elektra» e «Helios» in quel momento arrivati.

Alle 10 i tre delegati, accompagnati dagli scioperanti sino in piazza Grande, si recarono dal podestà che li ricevette cordialmente, dichiarando loro che sarebbe felicissimo di poter giovare alla soluzione della vertenza. Promise ch'egli avrebbe cercato tutto il possibile per convincere la Direzione del Lloyd ad accettare un arbitrato da costituirsi con i delegati della Luogotenenza, del Governo marittimo, dell'Ispettorato industriale.

COMUNICATI *)

Alcuni soci della **Società fra i proprietari di stabili** raccomandano ai consoci di chiamar a far parte della **Direzione sociale** i seguenti signori:

Angeli ing. Federico,
Burgstaller de Bidischini cav. Gius.,
Czorzy Epaminonda,
Franellich avv. Giovanni,
Luzzatto cav. Raffaele,
Mordo Adolfo,
Polacco Angelo Alfonso,
Richetti de Terralba comm. Edmondo,
Scaramangà de Altomonte cav. Giov.,
Trombetta Angelo,
Vianello Leopoldo.

L'elezione avrà luogo questa sera alle 8 nella Sala minore di Borsa.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Candidato d' avvocatura
abilitato a sostituire
cercasi dagli Avvocati
D.ri Giovanni e Celestino Martinolich
— Trieste. —

Il Primo Stabilimento Triestino Meccanico
— per la —
Lavatura e Stiratura della Biancheria
Via Belvedere 35
CERCA ABILI RATTOPPATRICI
per le macchine Singer.

CERCASI PERFETTO CORRISPONDENTE
italiano, tedesco, croato.
Offerte da indirizzarsi: **„Adriatica"** Società anonima industriale per la Distillazione di vinacce, liquori e cognac, **Fiume**

GUARIGIONE garantita ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI**. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. **2.50**, per posta si spedisce dovunque per L. **2.85**. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Guadagno Corone 5
e più giornaliero, lavorando in casa.
Società per le Macchine da calze ad uso domestico
Thos H. Whittick & C.°, Trieste,
Via Campanile 13, I piano, 1 B.

Cercansi persone d'ambo i sessi per far lavori a calza sulla nostra macchina. Lavoro semplice e pronto per tutto l'anno stando a casa. Inutili cognizioni preliminari. La distanza non nuoce affatto alla nostra offerta. Noi stessi comperiamo il lavoro eseguito.

Come giudica il CREMA MARSALA DEPAUL la celebre artista signora ITALIA VITALIANI
Signor Attilio Depaul - Trieste.
Due anni or sono, quando fui ammalata a Trieste di gastro-enterite, il chiarissimo Dott. Veneziani, durante la convalescenza, mi ordinò la vostra CREMA MARSALA, *che io pure raccomando come un potente tonico ricostituente, avendomi fatta su di me la prova con splendidi risultati.*
Pola, Gennaio 1906. Distinti saluti
Italia Vitaliani.

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17.

Carne di vitello o di manzo prima qualità, macellata fresca giornalmente, saporita, 4½ chilogr. **netto**, f. 2.60, **franco. EXPORTHAUS JAGOLNIZER Podwoloczyska** (confine russo) **N. 29**

NUOVO DEPOSITO
MOBILI
— di —
ANDREA GULICH
Via Torrente 34 presso il Teatro Goldoni
PREZZI FAVOREVOLI

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
Bicli, Motocicli, Automobili
PEUGEOT
Garages per la custodia e riparazione di Automobili e Motociclette
Via Pier Luigi da Palestrina 10.
Ricco assortimento Pneumatici
ed altri accessori.
Rod. Röthl, via Acquedotto 2
TELEFONO N. 1238.

Polvere aspersoria asciugante
a base di „Dermatolo"
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40.
DEPOSITO PRINCIPALE:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Vendesi in tutte le Farmacie.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Primaria Casa in Commissioni e Rappresentanze
nella Boemia settentrionale
bene conosciuta dai negozianti grossisti e dettaglianti del ramo coloniali, prodotti del suolo e generi alimentari, **assumerebbe ancora qualche rappresentanza di primarie ditte.** Offerte sub **«Prima Referenzen 157»** inviare a **Haasenstein & Vogler, Praga,** Wenzelplatz 12.

Importante fabbrica tedesca
con oltre un migliaio di persone al suo servizio, e che produce un articolo di grande consumo e facile smercio in tutti i paesi civilizzati, e che aumenta di giorno in giorno,
CERCA RAPPRESENTANTE
ben conosciuto dalle primarie Ditte a Trieste del ramo **chincaglierie** e **carta** e che disponga di primarie referenze.
Offerte sub **„H. 32524"** a **Haasenstein & Vogler A. G. Berlino W. 8.**

Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna, successore del
Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano - Telefono 1085
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore, mediante cocaina o gas esilarante.
Denti artificiali, con o senza palato, vengono eseguiti con la massima perfezione.
dal sig. **HANS SCHMIDT,** già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

Prima Fabbrica aust.-ung.
MACCHINE DA LAVANDERIA
L. Strakosch e I. Boner, succ. I. H. Boner - Vienna XX-I Brigittaplatz 1
La più antica e grande fabbrica del genere della Monarchia.
Impianti completi tanto a mano che a vapore per Stabilimenti industriali di lavatura, Case di cura, Sanatori, Ospitali, Hôtels, Conventi, Caserme e Bastimenti.
Fabbricati riconosciuti perfetti eseguiti nella propria fabbrica. - Ottime referenze.
Rappresentanza per TRIESTE e LITORALE: Ufficio Tecnico GIUSEPPE MONTALBETTI
Via Sanità 10 TRIESTE Telefono 1396

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
(Fondata nell'anno 1868)
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)

Prossime Estrazioni	Vincita principale	Prezzo in rate	In rate mensili da	Assicurazione contro le perdite nel rimborso*) Premio	Perdita approssimat.
Boden Credit 3% I em.	C. 90,000	C. 355.—	C. 10.—	C. 1.—	C. 110.—
Tallone di vincita del Boden Credit 3% I em.	„ 90,000	„ 72.—	„ —.—	—	—
Lotti Vienna 1874	„ 300,000	„ 635.—	„ 15.—	„ 5.25	„ 245.—
Lotti Croce rossa ungh.	„ 30,000	„ 40.—	„ 2.—	„ —.20	„ 20.—
Lotti Basilica Budapest	„ 30,000	„ 31.—	„ 2.—	„ —.10	„ 15.—
Lotti regol. Tibisco 4%	„ 180,000	„ 373.—	„ 12.—	„ 1.75	„ 80.—
Lotti Turchi	Fr. 600,000	„ 169.—	„ 8.—	—	—
Lotti Rodolfo	C. 30,000	„ 76.—	„ 5.—	„ 5.50	„ 40.—

I prezzi suddetti possono variare in seguito ad eventuali oscillazioni del listino di Borsa; negli stessi è però compresa ogni spesa di bolli ed interessi.
*) I buoni di vincita in caso di rimborso spettano all'assicurato.
La Banca Popolare eseguisce qualsiasi operazione di banca e di cambio alle migliori condizioni.
6 Febbraio 1906.

Attenti alle contraffazioni ! L'etichetta qui in calce, la parola **Milly**, come pure la **Marca** di fabbrica **Sole** sono protetti dalla legge.

STABILIMENTO TRIESTINO DI PANIFICIO
(Società anonima)
Via Conti N. 12 - Telefono N. 291
con filiali di vendita
Via Conti N. 12
Largo Santorio Santorio N. 3
Via Cavana N. 15
Via delle Poste N. 6
Acquedotto 53 — Riva Grumula 4

Marca registrata

Lo stabilimento è allestito secondo le norme dell'igiene e provveduto di ricco macchinario per la lavorazione del pane.
Abbonamenti vengono assunti alla Centrale — Servizio di distribuzione a mezzo di automobili
Specialità pane di patate per caffè. Lunette alla noce.
Pane di tutte le qualità. Biscotti per uso bordo. Biscottini da dessert

Specialità Articoli per Ammalati
TRIESTE Corso N.ro 4 — **M. GÁL** — GORIZIA Corso Verdi 4[illegible]
Ovatta sterilizzata e fasciature igieniche, fascie per vene varicose, Gruccie, Oggetti per partorienti, Pannolini igienici, Siringhe
Irrigatori, Inalatori, Termometri per febbre, bagno ed aria
Borse da ghiaccio, Enteroclismi, Schizzetti d'ogni genere, Schizzetti per iniezione, Termofori, Doccie per naso, occhi ed orecchi, Apparati per ginnastica, Bretelle.
Prezzi e qualità senza concorrenza

GRANDE DEPOSITO
CARBURO DI CALCIO
IN CASSE O BIDONI
Cor. **25.**— per 100 Kilo. Peso netto, imballaggio gratis.
PER L'ISTRIA E GORIZIANO FRANCO BORDO O STAZIONE DEL COMMITTENTE.
Cassa pronta o rivalsa, presso
PAOLO PATRIZI - TRIESTE
Via San Lazzaro N. 9
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE, ISTRIA E GORIZIANO
della Società Anonima per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia.
PER VAGONI, SCONTI DA CONVENIRSI.

della Camera di commercio, del Comune, della Direzione del Lloyd e del Comitato degli scioperanti. Promise di fare subito le pratiche necessarie al conseguimento di tale idea, e invitò i delegati a ritornare da lui al mezzodì. Ritornati all'ora indicata i delegati furono ricevuti dal podestà, che comunicò loro di dover rinunciare con vivo dispiacere al progetto d'arbitrato, perchè avendo conferito col presidente del Lloyd comm. Becher e col direttore sig. Frankfurter, gli era stato dichiarato che non aderivano alla costituzione dell'arbitrato, non sembrando loro l'oggetto della controversia suscettibile di una definizione arbitramentale.

Ieri sbarcarono pure tutti i fuochisti del lloydiano «Sultan», e nel pomeriggio, arrivato in porto il «Cleopatra», proveniente da Alessandria in linea postale, sbarcarono tutti, fuochisti e marinai.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 583 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 574; rimangono in cura 1099. Fra questi si contano 213 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 15.946.36.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 28 gennaio al 3 febbraio, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni: 32;

espulsi morti ed aborti: 6 (dei quali 2 illegittimi);

nati vivi: 129, cioè 58 maschi e 71 femmine (dei quali 16 illegittimi);

morti: 114, cioè 66 maschi e 48 femmine (dei quali 24 inferiori ad un anno; 15 da 1 ai 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 6 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 25 dai 40 ai 60; 23 dai 60 agli 80; 5 oltre gli 80 anni, ed 1 di età ignota).

Dei 114 decessi di questa settimana, 82 si verificarono nei rioni urbani, 19 nei distretti suburbani, 3 nel Territorio, 5 negli stabilimenti di ricovero, 4 tra arrivati da altri Comuni, 1 da dimora non conosciuta.

17 di questi decessi furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da difterite; 3 da carcinomi; 3 da meningite semplice; 6 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 7 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 16 da pneumonite; 7 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da nefrite; 9 da debolezza congenita; 10 da marasmo senile; 19 da altre malattie; 2 da suicidio e 4 da morte violenta.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un biglietto d'ingresso ad una festa rinvenuto dal ragazzo Pietro Marchesini in via Torrente. - Un biglietto di pegno rinvenuto da una signorina in via del Farneto. - Un fazzoletto da naso dimenticato alla nostra Amministrazione. - Un notes rinvenuto sulla via. - Due chiavi rinvenute al ballo della «Réclame». - Due chiavi rinvenute da un signore in Corso.

Lo stato del triestino vittima d'un accidente automobilistico. Ci telegrafano da Firenze 7, sera: Il dott. Nicolich, arrivato oggi da Trieste, confermò la diagnosi della probabile frattura del cranio del sig. Alfredo Panfilli, il cui stato continua ad essere grave, nonostante il lieve miglioramento di ieri, che fa sperare nella sua salvezza.

Morte improvvisa. Il medico dell'Igea fu chiamato ieri in via Nicolò Machiavelli 6, ove trovò il sig. Giovanni Kafler, di 61 anni, che era già morto, per paralisi cardiaca.

Cronaca dei furti. Ieri notte un ignoto ladro entrò clandestinamente nella stalla di Giovanni Maria Ocretich, a Roiano N. 311, e rubò una troia del peso di 30 chilogrammi arrecando al proprietario il danno di 40 corone. Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia.

Operai truffati. Ieri mattina fu presentata alla Polizia una denuncia per truffa contro Antonio Cipriano, occupato in qualità di sorvegliante presso la Società Adriatica assuntrice di una parte dei lavori portuali, il quale, incassato l'importo di 200 corone col quale doveva pagare gli operai sottoposti ai suoi ordini, se la svignò senza versare un centesimo.

Cronaca triste. Ieri sera dall'ispettorato di p. s. di via del Belvedere, fu chiesto l'intervento dell'infermeria Treves, per un giovinotto, tale Antonio S. di 27 anni, che dopo aver commesso gravi eccessi a casa sua, rompendo quanto poteva, continuava a commettere eccessi all'ispettorato. Accorso il signor Treves con due infermieri, riuscì a far salire l'infelice in una vettura accompagnandolo all'Ospedale.

★ Ieri sera verso le nove, un altro povero demente Angelo T., avendo deluso la sorveglianza dei famigliari era arrivato in [illegible]zza grande ove commetteva stranezze. [illegible]ato, accorse il signor Treves, che [illegible]sciuto il sofferente l'accompagnò [illegible]ua abitazione in via della Maiolica.

[illegible] **percotitore che si costituisce.** Come [illegible]o tempo narrammo, lunedì nel po[illegible]iggio fu chiamato al Punto franco un [illegible]ttore della Guardia medica per un gio[illegible]anotto che si trovava in mezzo alla strada privo di sensi. Il dottore riscontrò allo sconosciuto alcune contusioni e, siccome costui non poteva parlare, si arguì che avesse riportato anche qualche lesione interna. Il giovanotto fu trasportato all'Ospedale, dove si apprese che si chiamava Floriano Gersetich, di 25 anni, carrettiere, abitante in via S. Giusto N. 6, e si constatò che si trovava in istato di forte ubriachezza.

Come aveva riportate le lesioni? La polizia fece alcune indagini e scoprì che il Gersetich era stato percosso ma non fu possibile di apprendere da chi.

L'altra sera poi, all'ufficio di polizia della Meridionale si presentò un uomo sui quarant'anni, il quale dichiarò che era stato lui a percotere il Gersetich: avevano trovato alterco ed egli perduta la pazienza, aveva colpito l'avversario con alcuni pugni. L'uomo, che si qualificò per Giovanni Stokel, di 42 anni, carrettiere, da Trieste, fu condotto agli arresti inquisizionali. Ieri mattina un ufficiale di polizia si recò ad interrogare il Gersetich il quale, dopo aver detto di essere stato colpito con tre pugni alla faccia e con due calci al ventre, dichiarò (caso stranissimo) che a percuoterlo era stato tale Giovanni Giusti, suo collega. Ora la polizia indaga per fare un po' di luce nella misteriosa faccenda.

In rissa. Maria Menaz, giornaliera, di 36 anni, abitante in via del Belvedere 45, ricorse ieri alla cure dell'«Igea» perchè in rissa era stata morsa al pollice sinistro.

— Ambrogio Toffoli, di 40 anni, abitante in via delle Beccherie 28, fu colpito ieri da uno sconosciuto in modo da riportare una ferita al capo. Ricorse all'«Igea».

Caduto da un carro. Ieri mattina il ragazzo Michele Andreuzzi, d'anni 13 e mezzo, abitante in via Molin a vento N. 42, mentre passava per via Piccardi, s'arrampicò su un carro a «zaia». Ad un tratto causa uno scarto cadde in modo si disgraziato da riportare una frattura alla gamba sinistra.

Fu accompagnato all'Ospitale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Cadute. Ieri nel pomeriggio il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in Guardiella ove trovò certo Antonio Meula, di 40 anni, il quale, cadendo, si era prodotto una ferita lacero-contusa alla fronte.

Ieri alle 6 pom. il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco per certa Maria Cesnig, di 60 anni, abitante a Roiano, la quale, cadendo da una banchina, si era prodotta una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra.

Il girovago Tomaso Tomaset, di 36 anni, abitante in via di Crosada 12, ieri, cadendo, riportò una contusione alla mano sinistra.

Il ragazzino di 11 anni Aldo Saversnig, abitante in via San Vito 8, ieri, cadendo su una maniglia, riportò una ferita all'occhio sinistro.

Il bambino di tre anni Aurelio Depollo, abitante in via del Crocefisso 18, ieri, cadendo da una sedia, riportò una ferita alla palpebra sinistra.

Furono medicati all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Florio Sciucha, di 11 anni, abitante a Barcola 252, per una ferita di punta alla mano destra; Angelo Toffoli, di 40 anni, bracciante, abitante in via di Riborgo 13, per una ferita lacera al mento e alla fronte; Leonardo Infante, di 36 anni, falegname, abitante in via della Piccola Fornace 7, per una ferita al pollice destro; Pietro Fabbro, di 26 anni, bracciante, abitante in via Antonio Caccia 6, per due ferite alla mano sinistra; Mario Apollonio, di 4 anni, abitante in via della Hadonnina 38, per una ferita alla fronte; Maria Raimondi, di 20 anni, abitante in via Rigutti 7, per la distorsione d'un metacarpo della mano destra; Antonio Brattina, di 40 anni, calzolaio, abitante in via Chiozza 52, per una ferita di taglio al pollice destro; Giovanni Flesse, di 27 anni, carradore, abitante in via Giulia 74, per una ferita all'indice sinistro.

Lotto. Estrazione del 7 corr.:

Praga	27	86	46	1	77
Leopoli	46	6	25	39	35

Corrispondenza aperta. *Abitante in piazza Goldoni.* No, la colonna luminosa non verrà tolta; verrà semplicemente trasformata (e speriamo in meglio), appena approvate le modificazioni al nuovo progetto per gli stabilimentini di necessità.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6,1, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 753.5.

Ogni giorno una. In Tribunale.

Il presidente, con parola molto grave e severa:

— Accusato, è la terza volta che ricadete su quel banco!... Ma chi è che vi spinge inesorabilmente alla galera?

— I gendarmi, signor presidente.

Asterischi di Cronaca

Di nuovo il Miceu da Schollian, con sue visioni di marina veneta: ripetizione del motivo, riuscitissimo, di un ventaglio di luce che si apre festoso sull'acqua; e poi una gran tela, tutta dominata dalla più sinistra cupezza del verde marino, da una tumida e ponderosa nuvola che giganteggia nel cielo scolorito, da un senso nordico di grevezza e di soffocazione: una pittura a larghi tratti, fredda e austera, che accentua poche cose e ne ricava tuttavia il sentimento di un'ora triste, quasi tragica. Non molto originale, è pure un pregevolissimo studio per la franchezza, la sicurezza d'intonazione, innate nel Miceu.

★

I ragazzi ebbero ieri baldoria per il carrozzone tramviario mascherato da rifugio alpino che girò tutta la città, a tutte le ore del giorno, annunziando il veglione del Comitato di pubblici festeggiamenti. La mattina, al primo uscir dalle scuole, lo si guardava con occhi imbambolati, facendo ala riverente sul passaggio del macchinone di «réclame»; nel pomeriggio, divenuto esso famigliare, gli si correva dietro con tutto il gridio di una gazzarra infantile. E la trasformazione del carrozzone era in realtà oltremodo riuscita: col suo tetto coperto di neve, le sue pareti rosse, i suoi abeti brillantati di gelo innanzi alle porte, con i suoi conduttori impellicciati e imberrettati come per difendersi da un freddo siberiano, faceva, per contrasto, apparir mite e primaverile una giornata di febbraio che in verità non scherzava. - Ci sono altri freddi al mondo! - pareva ammonisse la singolare visione, scivolando rapida sui binari come per riscaldarsi. E la sera, una densa folla di curiosi, non più bambini, attendeva che il mirifico carrozzone passasse: non ci vuol molto per creare una distrazione nella vita umana!

TEATRI.

Verdi. Stasera si darà l'ultima rappresentazione del capolavoro del compianto Alfredo Catalani, «La Wally».

Per sabato è annunciata la serata d'onore di Ariclea Darclée, che abbandona Trieste.

Fenice. Gustavo Salvini riportò iersera nella «Morte civile» del Giacometti un nuovo e clamoroso successo. Fu infatti la sua un'interpretazione profondamente studiata, che ci ricordava quella dell'illustre padre suo. Dopo il racconto, detto con molta efficacia e naturalezza, dopo le drammatiche scene con la moglie e con la figlia, e in quella tragica della morte, il Salvini s'ebbe numerose chiamate al proscenio e applausi vivissimi. Si distinsero pure la signora Salvini («Rosalia» e la sig.a Pezzaglia, «Ada»).

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE paga l' INTERESSE del 4½% anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Ernesto Rocco
Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323
AUTORIZZATO per: IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, IMPIANTI DI GAS, IMPIANTI D'ACQUA, IMPIANTI DI SONERIE ELETTRICHE.
Riparazioni di spine, Sturatura di condutture
Riduzioni di lampade da petrolio a gas, da gas a luce elettrica e da petrolio a spirito.
DEPOSITO BAGNI, STUFE E CLOSETS - SPECIALITÀ RETINE DI SETA

Il più grande progresso dei tempi moderni!
Indispensabile per il bucato — è la celebre — Indispensabile per la cucina
Polvere Minlos per lavare

come un uomo ne pendono milioni
Genuina soltanto se porta questa marca depositata
Trovasi nelle Drogherie, nei Negozi di coloniali e saponi e nelle Farmacie.
All'ingrosso presso L. MINLOS, Vienna I, Mölkerbastei 3.

TUTTE LE FAMIGLIE che desiderano avere UN DOLCE SQUISITO per festeggiare lieti avvenimenti si rivolgano soltanto alla ben nota Pasticceria Matteo Stoppa Via S. Giacomo 7 (Corso), Telef. 14[illegible]

FABBRICA Confezioni in Carta e Cartonaggi
RODOLFO MANGOLD, TRIESTE
Casa fondata nel 1882
SPECIALITÀ DI PRODUZIONE:
Scatole e Sacchetti per campioni.
Scatole d'imballaggio e spedizioni postali
Scatole „Claque" per spedizioni.
(proprio brevetto per tutti gli Stati d'Europa)
Serpentine in colori singoli e bandiere
Coriandoli in colori singoli e colori assortiti
Per commissioni (di qualsiasi genere di cartonaggi o confezioni in carta) rivolgersi nel proprio Deposito Carta, Cartonaggi ecc. in Via del Campanile N. 3
Telefono: Deposito 188, Fabbrica 1105

Egregi
Signori Raffaele e Giuseppe Gadina.
Farmacisti.
Via S. Giacomo in Monte N: 13.
& Via del Farneto N° 4.
Trieste.

Da ben quindici giorni che una mia figlia quattordicenne giaceva a letto, a causa acuti dolori per tutta l'estensione del corpo, provai tutti i mezzi possibili onde lenire le sue dolorose sofferenze, ma purtroppo per qualsiasi cura diede esito negativo.

Fattane da ultimo prova del Vostro liquore Gadina constatai che col somministrare la prima bottiglia alla paziente, a seconda delle istruzioni al riguardo, essa andava gradatamente migliorando, propinatale una seconda fiasca, attenendomi sempre alle regole d'uso, ebbi la gioia e soddisfazione di vedere la mia cara f. v.
figliuola completamente guarita.-

Di un tanto ne sono ben lieto, ed inoltre mi è oltremodo doveroso di porgere a Voi Egregi Signori Gadina, i più sentiti rendimenti di grazie, tenendo grata memoria anche in avvenire del Vostro rinomato ed efficace liquore Gadina; raccomandandolo pure a chiunque ne avrebbe alla bisogna da farne uso.-

Esternandovi la mia perenne riconoscenza passo a segnarmi con tutto ossequio e con la massima deferenza.

Vostro obbligatissimo

Trieste 17 Ottobre 1905.

Carlo Lorenzoni
scritturale

abitante Via dell'Olmo N: 12. III° p.°

Le persone che conoscono le PILLOLE DEL DOTTORE DEHAUT DI PARIGI non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

USATE SOLTANTO SAPONE marca „MASTELLO"

I. LEVI & C.o
è il migliore per la biancheria
Trovasi presso i Negozi di Commestibili e Drogherie.
Rappresentante: Vitale Besso, Trieste, via Madonna mare 14

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

VITA ★ VITA
Splendidi resultati salutiferi!
VITA
La più pura e salutifera sorgente RICCA DI BICARBONATO DI SODA
Provata e raccomandata in base di numerosi pareri medici contro la gotta, la diatesi urica, contro le sofferenze dello stomaco, degli intestini e della vescica.
Specifico contro il bruciore di stomaco.
Reperibile presso tutti le farmacie e depositi.
Deposito principale a Trieste presso GIOVANNI CILLIA, Piazza Ponterosso.
Depositi a Pola: A. ANTONELLI A. ZULIANI.

PER FABBRICHE DI LATERIZI E PER IMPRENDITORI DI COSTRUZIONI
vendesi a prezzo mitissimo, anche ripartitamente. Materiale usato per ferrovie di servizio.
5000 metri di binari, alti 50, 60, 65 e 70 [illegible]
75 vagoncini a bilico in ferro, del contenuto di ½ e ¾ di metro cubo.
35 vagoncini piatti e vagoncini a [illegible] 15 scambi.
24 piattaforme girevoli, 4 locomotive [illegible] forza di 20, 30, 40 e 50 HP.
Diverse pompe, carriole ed attrezzi.
Offerte sub «Bauinventar 331» [illegible] a Rafael e Witzek. Vienna I, Graben 28.

Non più canizie di capelli e barba
Un aspetto giovanile e il color naturale dei capelli si ottiene soltanto col NUCIN di VITEK (protetto dalla legge).
— Un flacone Cor. una. —
Migliaia di ringraziamenti attestano le eccellenti qualità del NUCIN. Il Nucin dà un colore resistente, non è grasso e non perde il colore. — Genuino soltanto da
FR. VITEK & C.o, Praga 181.
Trovasi a TRIESTE presso le farm. Rovis, Serravallo L. Nagelschmid, drogh., via S. Sebastiano N. 5; Ign. Wehl, prof., Giov. Angeli, via Vincenzo Bellini 11. E. Cocianeich, drogheria via Foscolo ed Ettore Zernitz drogheria.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

Pillole Pserhofer
genuine soltanto se con la scritta in rosso „J. Pserhofer."
Dall'epoca dell'imperatore Giuseppe, quindi da oltre 120 anni, conosciuto per il più antico purgante casalino, senza causare dolori e da molti medici caldamente raccomandato in tutti i casi di cattiva digestione e stitichezza.
1 scatoletta con 15 pillole . . . . 42 cent.
1 rotolo di 6 scatolette . . . . Cor. 2.10
Inviando l'importo anticipatamente, il prezzo, compresa la spedizione franco di porto è per:

1 rotolo	Cor. 2.60	4 rotoli	Cor. 8.90
2 rotoli	» 4.70	5 rotoli	» 10.50
3 rotoli	» 6.80	10 rotoli	» 18.50

Preparansi unicamente nella Farmacia J. Pserhofer
Vienna, I., Singerstrasse N. 15.

Questa sera la tragedia di Schiller: «I masnadieri». Prossimamente «Gli spettri» d'Ibsen.

Filodrammatico. Magnifico teatro, tutti i palchetti occupati, affollate le gallerie, alla quarta di «Florette e Patapon». Questa sera ancora «Florette e Patapon». Prossimamente serata in onore di Amerigo Guasti, con la brillante commedia «I mariti allegri» di Mars e Carrè.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Disp. 25. *La Wally*, in 4 atti, di A. Catalani.
FENICE. Compagnia drammatica di Gustavo Salvini. Ore 8. *I masnadieri*, in 6 atti, di Federico Schiller.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Disp. *Florette e Patapon*, in 3 atti, di Hennequin e Weber.

TRIBUNALI

(Corte d'Assise di Rovigno.)

Il delitto di Villa Cattuni.

(Cont. vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Incomincia la sfilata dei testimoni. La vedova dell'ucciso fra altro nega di aver sedotto o comperato testimoni perchè depongano a carico degli accusati; tale addebito le fu fatto già al primo dibattimento, e durante il processo di istruzione suppletorio dopo la sentenza della Suprema Corte.

Il parroco don Corbar conferma di aver visto vicino alla sua vettura, alle 7.10, nel punto indicato dallo Stifanich, l'accusato Sinosich assieme ad altro individuo, che non può peraltro identificare nello Stifanich. Esclude che questo secondo individuo avesse potuto, sia pur correndo in linea retta, arrivare prima di lui sul punto donde partirono i colpi che determinarono la morte del Radovan. Un altro testimonio dice che a suo credere il compagno del Sinosich poteva essere lo Stifanich. Un terzo testimonio dice di aver visto lo Stifanich in possesso di parecchie monete d'oro, assicura che da confidenze del Sinosich attinse la persuasione che lo Stifanich c'entrasse nell'omicidio. Un quarto dice di aver visto, immediatamente dopo l'omicidio e a 300 passi dal sito ove il Radovan cadde, un individuo darsi alla fuga: quell'individuo gli è sembrato più basso dello Stifanich.

Certa Giovanna Legovich dice che un giorno l'imputato Tomaso Radovan ebbe a dirle che prima che andasse ad espiare la pena inflittagli per il taglio delle viti di Antonio Radovan, questi sarebbe in cimitero. Di tale minaccia non tenne parola al minacciato perchè aveva paura. Racconta poi che un figlio di Tomaso Radovan, rimproverato da lei perchè aizzava i cani contro i di lei maiali, ebbe a minacciarla che le avrebbe cacciata una palla nel ventre, soggiungendo con intenzione, che farebbe come fece suo padre che «eseguì tutto quello che aveva pensato». Racconta ancora che certa Anna Antolovich, la quale si disse mandata dalla moglie di Tomaso Radovan, la eccitò di ritirare la sua deposizione a carico di questi e dire che ad aggravarlo era stata eccitata dalla vedova dell'ucciso.

La figlia dell'ucciso, Eufemia, dice che certo Marco Rados, suocero dell'accusato Matteo Radovan ebbe ad avvertire più volte l'Antonio Radovan che l'ucciderebbero, e che avevano già comperate le munizioni.

Altri testimoni depongono sulla circostanza che lo Stifanich si vantava possessore di danaro, e che eccitò qualcuno a non recarsi a lavorare dal Radovan per evitare il rischio di essere ucciso con lui.

Matteo Rupina è uno dei testi classici d'accusa e il più importante. Egli depone che la mattina del fatto, trovatosi a raccogliere delle bachettine nel bosco vicino a quello donde partirono i colpi omicidi e immediatamente dopo gli spari, vide passare correndo l'accusato Stifanich, il quale, richiesto che cosa fosse successo: disse: «Son stado pagado da Tomaso Radovan e dal fio de Piero Radovan per mazzar el vecio Antonio Radovan e lo go mazzà». Poi si rimise a correre. Poichè aveva paura tacque di questo fatto fino al 26 ottobre, quando lo raccontò a tale Giorgini, il quale a sua volta lo portò a conoscenza della gendarmeria. E' vero che nel settembre di quest'anno, nello studio dell'avvocato Depiera dichiarò in presenza di testimoni che la deposizione fatta poco prima e all'anteriore dibattimento era falsa, e che a farla era stato istigato dalla vedova dell'ucciso la quale lo aveva ricompensato con un importo di denaro; ma il fatto narrato all'avvocato non corrisponde al vero, e lo narrò eccitato da Biagio Rados, che prima lo minacciò con un coltello e poi lo pagò con 22 corone; appena arrivato a casa raccontò tutto alla gendarmeria alla quale consegnò anche quanto gli era rimasto delle 22 corone dopo pagate le spese del viaggio. Nega di aver preso parte a conciliaboli con altri testimoni d'accusa, nei quali conciliaboli questi avrebbero dichiarato di aver deposto il falso aggravando gli accusati.

Su domanda del difensore avv. Depiera dichiara che non era affatto amico dello Stifanich, e quando l'avvocato gli osserva esser assai poco verosimile che lo Stifanich si fosse indotto a fare al primo venuto la terribile confidenza di aver ucciso a tradimento un uomo, si limita a dire: egli mi ha detto quanto asserisco.

Ho dimenticato di rilevare nella relazione di ieri che i famigliari dell'ucciso, costituitisi Parte Civile, sono patrocinati dall'avv. Curellich, podestà croato di Pisino.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 26 pass.; «Tirolo» da Venezia; «Galatea» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Fram» da Arsa.

— Partirono: il pir. a.-u. «Alga» per Karachi, e lo scooner ellen. «Elisa» per Pireo.

«Austro-Americana», «Emilia» arrivò ieri a Venezia, «Gerty» da Trieste per Nuova York arrivò il 6 a Messina, «Marianne» diretto a Marsiglia passò Gibilterra il 6, «Carolina» proseguì il 6 da Palermo per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» partì ieri da Sulinà per Anversa; «Sud» da Trieste e Colombo arrivò ieri a Rangoon; «Szent Istvan» arrivò il 3 a Londra; «Tibor» il 5 a Rotterdam; «Stefania» passò Gibilterra il 5 diretto ad Anversa; «Szecheny» passò Oussent il 5 diretto a Rouen; «Kolozvar» partì il 5 da Lisbona per Bordeaux; «Nereo» il 6 da Nicolajeff per Marsiglia.

Lloydiani. «Istria» da Bombay proseguì il 6 da Porto Said per Fiume; «India» da Trieste arrivò il 6 a Bombay.

Avvisi ai naviganti.

Sicilia. Costa Sud. Porto-canale di Mazzara. La boa conica, dipinta in rosso, che era ancorata sul limite della scogliera che si estende sulla testata del molo del porto-canale di Mazzara è scomparsa.

Genova. Dal giorno 20 gennaio 1906 il semaforo di S. Benigno disimpegnerà anche il servizio notturno.

Sardegna. Isola di Caprera. La boa segnalante la secca Tre Monti a Sud dell'isola di Caprera, è stata asportata. Non appena il tempo lo permetterà, al suo posto verrà ancorato un segnale provvisorio.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La Turchia dalle tenebre alla luce. - I propositi bellicosi del Governo ungherese. - Il caso del socialista a Corte (Hamed). - Edison vince una causa di 50 milioni.
Notiziario. - Due piccoli eroi premiati. - Marconi diventato padre. - Un baule con centomila marchi lasciato in una locanda.
Mondo affari. L'aumento del cambio in Italia.
Teatro Arti e Lettere. Novità della scena di prosa.
Ultima Ora. Il ministero italiano è formato. - La legge per l'assicurazione degli impiegati privati alla Camera di Vienna. - L'ora psicologica ad Algesiras. - Le relazioni russo-inglesi. - La drammatica fuga di un assassino dalla polizia di Berlino.
Dalla Provincia L'omicidio di Villa Cattuni alle Assise di Rovigno.

7 Febbraio.

Da SAGRADO.

— Per la difesa dall'Isonzo.
Il Ministero d'agricoltura accordò al nostro Municipio la sovvenzione di corone 4.500 per la costruzione d'un muraglione di difesa della borgata contro le piene dell'Isonzo. Oltre ad un'efficace difesa, questo lavoro servirà di magnifico abbellimento che il Municipio farà allestire il piazzale a «Belvedere» con piantagioni d'ippocastani che servirà di lieto ritrovo per i villeggianti nella stagione estiva.

Da DUINO.

— Una festa pro Lega.
Sabato 10 corr. si darà qui una festa di ballo a favore della Lega Nazionale, organizzata da apposito comitato scelto fra i soci del gruppo locale.

Da UMAGO.

— Movimento della popolazione nel 1905.
Durante il decorso anno nel Comune locale di Umago si ebbero 245 nascite, 52 matrimoni e 158 decessi con un aumento di 87 anime.

— Il ventre della popolazione.
Nell'or decorso anno 1905 vennero macellati per il consumo di questa popolazione 164 bovi, 32 vitelli, 29 maiali, 198 castrati, e 140 agnelli. Per uso casalingo circa 300 maiali e per esportazione 38 vitelli, 147 maiali e 934 agnelli.

Da CITTANOVA.

— Per gli studenti del Ginnasio di Pisino.
Sabato 10 corr. verrà qui tenuto un pubblico ballo a favore degli studenti poveri del Ginnasio provinciale di Pisino. Il Comitato, che organizza la festa, nutre ferma fiducia che il popolo cittanovese vorrà dimostrare col suo concorso quanto fermi e saldi sieno i principî della sua italianità e favorire i nostri studenti, il cui spirito italianamente educato nel nostro Ginnasio di Pisino ci sarà arra sicura per il futuro.

Da PARENZO.

— Società del Casino.
La Direzione di questa Società del Casino ha indetto per giovedì 8 corr. nei locali sociali una riunione famigliare di conversazione e danza.

— Per il ballo della Lega.
In occasione della gran veglia mascherata a beneficio della nostra Lega che si tenne la sera del 1. corr. i seguenti signori impediti di prender parte alla festa hanno fatto le seguenti elargizioni: Commendatore Polesini cor. 50, Giovanni Stanich cor. 60, Luigi Sbisà fu Francesco cor. 20, Maria Isabella Polesini cor. 20, Carlo Camus cor. 20, Nicolò Danelon cor. 20, dott. Giacomo Amoroso cor. 20, avv. Tomaso nob. Vergottini cor. 10, Giacomo Privileggi cor. 10, dott. Andrea Amoroso cor. 10, Ettore Castro cor. 10, Francesco Castro cor. 10, dott. Andrea de Manzolini cor. 10, Giuseppe Franca cor. 10, Francesco Radvicovich cor. 10, Donato Libuti cor. 8, Luigi Privileggi cor. 5, Luigi de Braunizer cor. 6, F. F. cor. 5, Giulio Vimsberger cor. 3. Assieme cor. 307. Altre elargizioni attende ancora il comitato da parecchi signori che non onorarono di loro presenza la festa della Lega.

Da ZARA.

— Nomine.
Il consigliere d'appello Luigi de Benedetti, rivestito del titolo e carattere di consigliere aulico, fu nominato consigliere aulico effettivo «ad personam».

Il segretario provvisorio di finanza Camillo Böttner, fu nominato segretario di finanza per il raggio della direzione provinciale di finanza in Zara.

Il capomaestro provvisorio Vito Vuletich-Vukasevich dell'Istituto magistrale femminile di Ragusa fu nominato definitivo.

Da FIUME.

— Giornale sequestrato.
Il locale giornale ungherese «Fiumei Hirlap» fu sequestrato oggi per ordine della Procura di Stato per offese alla maestà sovrana. Questo in venti anni è il secondo sequestro di giornali che si verifica a Fiume.

— Cannone lancia-siluri.
Fu spedito a Pola dal locale silurificio Whitehead e C., il nuovo cannone lanciasiluri perfezionato. Il cannone - di cui anni fa si fecero esperimenti alla Spezia, allora non riusciti perfettamente, pare che possa lanciare il proiettile a 20 miglia.

Nel Negozio Manifatture
F. DEVESCOVI
Piazza della Borsa 1, Telefono 1568
trovasi in vendita per pochi giorni soltanto
una splendida partita
CHIFFON
(Mussolina) I.a qual., senza apparecchio
a soldi **21, 26, 32, 34**
Occasione — in pezze originali di 10 e 23 metri — Occasione

Trattoria „Alla Luna"
(V. CALDARA)
Piazza Carlo Goldoni N. 11.
Ogni sera CONCERTO
Ingresso libero,
VINI SCELTI E GENUINI.
Pranzo cent. 44, carne umido 32, arrosto 52.

RIVOLUZIONE OTTICA!!
Binoccolo „Gemma"

Per sole Lire 2.90, franco di porto, allo scopo di fare un regalo alla nostra numerosa clientela, cediamo il Binoccolo „GEMMA" dotato di tutte le prerogative speciali di quelli di maggior prezzo. L'eleganza della montatura, le finissime lenti od obbiettivi di grande potenza e chiarezza, costituiscono il pregio massimo dell'articolo, il di cui valore reale si è di Lire 10. Esso serve per teatro, campagna, corse, ecc. E' raccomandato alle signore ed alle signorine per la sua leggerezza. Uno *stok* di 20.000 pezzi fatto con una Casa di Germania, spiega il mite prezzo. *Per commissioni inviare Cartolina-Vaglia alla* Premiata Compagnia Commissionaria Fiorentina Piazza San Simone 3 — FIRENZE.
Spedizioni per l'estero Centesimi 45 in più.
SCONTO AI RIVENDITORI.

STROFINACCI
assorbenti, (orlati), 70/80 centim., 30 pezzi da Cor. 6.—, 7.50 e 9.— spedisce franco verso rivalsa o contro pagamento antecipato:
F. M. Pochmann, Reichenberg.

FILIALE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
Sede Centrale a **Vienna**, Sede a **Londra**, Filiali ad **Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz** e **Trautenau**.
Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute
Accetta versamenti

in BANCONOTE	$2^1/_4\%$	con preavviso di	8 giorni
	$3^1/_2\%$	» »	30 »
in NAPOLEONI	2 %	» »	30 »
	$2^1/_4\%$	» »	3 mesi
	$2^1/_2\%$	» »	6 »

In BANCOGIRO. BANCONOTE $2^3/_4\%$ sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.
Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.
Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau e Fiume, **franco di spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise e dell'incasso di cedole e di titoli estratti ecc. verso modica provvigione.
Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.
Quale corrispondente del Banco di Napoli, è autorizzata ad emettere vaglia di questo istituto che cede al prezzo di giornata.
Aperture di credito a **Londra** (presso la propria sede, **Anglo Austrian-Bank**, 31 Lombard Street); a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni.
Anticipazioni sopra valori e warrants, a condizioni da convenirsi.
Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.
Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l'incasso delle rispettive cedole franco di provvigione.
Locazione di cassette forti («safes») secondo la tariffa.
Crediti daziari a condizioni da convenirsi.
Garanzia per i dazi dei magazzini di contamento, pure a condizioni da pattuirsi.

BANCA E CAMBIO VALUTE
Giuseppe Bolaffio - Trieste
TELEFONO N. 259

La sezione Banco-Giro istituita da poco tempo, funziona già con soddisfazione generale, giacchè per ogni Commerciante, Società ed Azienda è l'economia di tempo uno dei principali fautori del regolare andamento degli affari.
Grandi vantaggi ritraggono i Correntisti dall'avere il loro Conto Corrente presso una Banca che, pur offrendo tutte le migliori garanzie, vada esente dall'inevitabile burocrazia delle Banche per Azioni.
La ***Banca Giuseppe Bolaffio*** essendo una Banca privata, diretta e sorvegliata dai proprietari stessi, va esente da tale inconveniente e perciò tanto gl'incassi che i pagamenti sono effettuati con la minor perdita di tempo da parte degli incaricati dei Correntisti.

Banco-Giro.
Accetta versamenti in Banco-Giro al $4^1/_2\%$ con prelevazioni a vista verso chèques o libretto sino a Cor. 100.000 e per somme maggiori con un'ora di preavviso.
Piccoli importi dalle 8 ant. alle 8 pom.

Conti Correnti
con libretto o chequès
Accetta versamenti di qualunque importo con prelevazioni a vista ed a scadenza fissa abbuonando l'interesse annuo

per Banconote	per Napoleoni
al $4^1/_2\%$ a vista	dal 2% al $2^1/_2\%$

a seconda del termine di scadenza.
I Signori Correntisti godono tutte le facilitazioni possibili in tutti i rami di attività della Banca e precisamente l'incasso di coupons, titoli estratti, conti di piazza, canoni di società, premi di sicurtà e pagamenti di noli, polizze di carico, premi di sicurtà, tasse di finanza, tasse industriali, tasse rendita, tasse rendita personale.

Assume:
Assicurazioni di qualsiasi prestito con lotteria o senza, contro la perdita derivante dall'estrazione col rimborso.
Verificazione di qualsiasi prestito con o senza lotteria in tutte le estrazioni passate e future.
Cartelle di Lotteria Austriache, Ungheresi ed estere permesse nella Monarchia, compera e vende ai migliori prezzi di giornata.
Azioni di Stabilimenti Industriali, Ferrovie, Banche, Ferriere, Acciaierie ecc. ecc., compera e vende. Fornisce tutte le indicazioni possibili e dà relazione sugli ultimi bilanci.
Rendite e Carte d'impiego compera e vende essendo sempre ben provvista di quelle più sicure e più convenienti.
Sovvenzioni sopra carte di valore ad interessi vantaggiosi.
Rate: Vende Biglietti Lotteria e qualsiasi altra carta di impiego con rate settimanali e mensili a modico interesse.
Promesse su tutti i biglietti di lotteria permessi nella Monarchia.
Depositi in custodia a modiche condizioni.
Amministrazione per conto dei propri Correntisti di tutti i valori da loro depositati a questo scopo, con esatta revisione di tutte le estrazioni, ammortizzazioni ed eventuali vincite, reimpiego dei capitali risultanti dalle ammortizzazioni, consigliando i clienti per eventuali impieghi o permute.
Giornale d'estrazioni „La Fortuna", portante tutte le estrazioni di cartelle di lotteria, azioni, lettere di pegno, priorità estere e nazionali. Informazioni su qualsiasi valore, bilanci, congressi generali, sedute ecc.
Informazioni di credito su Privati, Banche, Stabilimenti ecc.
Vaglia per l'Italia.
Chèques per tutte le città del **mondo**, purchè sieno fornite di una casa Bancaria.
Stabili in città: assume l'amministrazione di stabili in città, con speciale economia per i proprietari, avendone già altri in propria amministrazione.

La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio è assicurata presso le **Assicurazioni Generali** contro il furto per iscasso.
La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio fondata nel **1866**, conta **40** anni di onorata esistenza.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
$4^1/_2\%$ riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso
LIBRETTI PAGANDO IL $4^1/_2\%$ D'INTERESSE

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

VERSO PICCOLE RATE MENSILI
OFFRIAMO:

GRAMOFONI

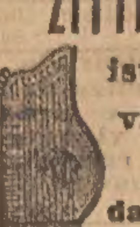
garantiti con cilindri duri.
Fonografi
da Corone **20** in più.

ISTRUMENTI MUSICALI

automatici
come pure
ORGANINI con note di metallo da cambiare
da Corone **18** in più.

APPARATI FOTOGRAFICI

soltanto marche rinomatissime
Goerz, Hütting, Kodak ecc.
nonchè
TUTTI GLI ACCESSORI RELATIVI
a prezzi bassissimi.

ZITTERE d'ogni qualità,

istrumenti a corda, violini, mandolini, chitarre ecc.
da Corone **12** in più.

BINOCCOLI GOERZ, TRIEDER; CANOCCHIALI DA TEATRO E DA CAMPO.
Bial & Freund, Vienna XIII/1.
Prezzo corrente illustrato N. 529 a richiesta gratis e franco.
Cercansi rappresentanti.

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Seta per abiti da sposa **Seta** damascata e broccato **Seta** cristallo e moire **Seta** crêpe de Chine e eolienne
bluse, tagli e vestiti, in tutti i prezzi, come pure ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata, da soldi 60 a fior. 11.35 il metro. — Franco e **sdaziato** in casa. Campioni spediscansi subito.
Fabbrica Sete **Henneberg, Zurigo**

Sirolina „Roche"
Prescritta giornalmente da numerosi professori e medici
— nelle —
Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.
Siccome vengono offerte delle imitazioni di poca efficacia, preghiamo di domandare sempre il nostro imballaggio originale „Roche".
Eccita l'appetito ed aumenta il peso del corpo, fa cessare la tosse, l'espettorazione ed il sudore notturno.
Acquistasi nelle farmacie a Cor. 4.— la bottiglia verso ricetta medica.
F. Hoffmann-La Roche & Co.
Basilea (Svizzera)

Sciarada

Funebre e nero il mio *primiero*,
Cangiante e mobile - il mio *finale*
Cangiante e mobile - folle, mutevole
Il mio *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
BOLLA. BOLLETTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.25, Staatsbahn 669.—, Alpine 538.25, Lotti turchi 150.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 211.75 (212.—), Disconto 190.25 (190.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (105.35), Meridionali —.— (744.—), Mediterranee —.— (449.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.05 poi sino 105.10. Chiusa francese 99.37 (99.45), Italiana 105.10 (105.05), Spagnuola 93.07 (93.27) Banche Ottomane 625.— (625.—) Rio Tinto 1654 (1653) Lotti turchi 145.— (146.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. 19.10 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.30 a 240.90, Francia 95.55 a 95.80, Italia 95.60 a 95 80, Banconote italiane 95.60 a 95.80, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.— a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.— a 96.30, Credit 673.— a 675.—, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 669.25 a 671.25, Lombarde 130.— a 162.—, Lotti turchi 150.— a 152.—

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 99.37, Rendita ital. 4% 105.10, Rendita Spagnuola esterna 93.07, Azioni Banca ottomana 625.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. 715.— Lombarde 135.—, Rendita Turca unif. 93.65, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 100.25, Rend. ungh. in oro 4% 96.25, Länderbank 486.—, Lotti Turchi 145.—, Banca di Parigi 1497, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1654.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 11/16, Lombardi 5 1/4, Argento 30 3/16, Rend. Spagnuola 92 1/2, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 7/8.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 25.35.

Caffè. *Amburgo*. 7. Chiusa). Santos good average per marzo 38.75, per maggio 39.25, per settembre 40.— . per dicembre 40.50.

Amburgo 7. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 7. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per marzo 48.25.

Nuova York 7. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 7. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 7. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 38000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 572/100, Febbraio-Marzo 572/100, Marzo-Aprile 575/100, Aprile-Maggio 578/100, Maggio-Giugno, 581/100, Giugno-Luglio 583/100, Luglio-Agosto 584/100, Agosto-Settembre 579/100, Settembre-Ottobre 562/100, Ottobre-Novembre 555/100.

Metalli. *Londra* 7. Stagno Straits: Apert. 164 1/4, Chiusa 162 3/4, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 77—, per 3 mesi 74 1/2.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 59.50, per marzo 59.75, marzo-aprile 59.75, maggio-agosto 60.25. calmo

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 15.75, per marzo 16.—, per marzo-giugno 16.—, per maggio-agosto 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 24.15, per marzo 24.—, marzo-giugno 24.10, maggio-agosto 24.—. calmo

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.25, per marzo 30.55, marzo-giugno 30.85, maggio-agosto 31.05. calma

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 38.75, per marzo 39.75, maggio-agosto 40.—, settembre-dicembre 37.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio 88° uso nuovo 19.50-20.25 calmo, bianco per mese corr. 23 5/8, per marzo 23 7/8 calmo, per maggio-agosto 24 5/8, per ottobre-gennaio 25 5/8, Raffinato 55.50 a 56.—.

Amburgo 7. (Chiusa). Per febbraio 15.90, per marzo 16.05, aprile 16.20, maggio 16.35, giugno 16.45, luglio 16.55. sost.o

Londra 7. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 7 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 Febbraio 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Valeria	16	Scaricazione
1 a	Melpomene	11	»
8	Giulia	8	»
6	Semiramis	8	Caricazione
9	Trieste	8	Scaricazione
12 a	Carpathia	8	Caricazione
12 b			
13 a	Carlo	8	Scaricazione
13 b	Brescia	8	»
14	Ionia	10	»
17	Bulgarian	8	Caricazione
21	Francesca	9	»
22	Arpad	7	»
23	Bar. E. Vay	9	Scaricazione
24	Coloniale	8	»
25	Manin	7	»
Molo I	Robinia	10	»
» II	Molfetta	8	»
Molo IV	Sarajevo	9	»
» »	Bosanka	10	»
	Margherita		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente donna servizio capace, per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 4939

CERCASI per Fiume, giovane pratico ramo chincaglierie, abile vetrinista, conoscenza italiano. tedesco. Indirizzo Piccolo. 9

CERCASI **signorina stenografa tedesca, con conoscenza della lingua italiana, abile scrivere macchina Empire. Offerte in ambedue lingue sub «Stipendio indifferente» Piccolo.** 61

CERCANSI capaci, perfette modiste. Indirizzo al Piccolo. 83

CERCANSI **giovane comptoirista e signorina con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e croata per una ditta grossista viennese. Offerte dettagliate con referenze inviare sub «Export Haus» al Piccolo.** 4777

CORRISPONDENTE tedesco, conoscenza partita doppia, cercasi, paga mensile 100-120 corone. Offerte «Tenitore» Piccolo. 7765

CERCASI **prontamente signora o signorina per scrittoio per corrispondenza italiana e tedesca. Ottime referenze esigonsi. Offerte al Piccolo sotto «X. Y.»** 220

CERCANSI donne, lavoro facile, cor. 30 a 50 mensili. Rivolgersi via Fonderia 7, pianoterra. 282

CERCANSI macchinista e lavoranti sarte bianco; lavoro tutto l'anno. Via Piccardi 7, secondo, Sambo. 7764

CERCASI garzona stiratrice. Via di Cavana N. 13, terzo piano. 7746

CERCASI per un Bavarese cattolico, educato, linguista occupazione e occasione di perfezionarsi nella lingua italiana. Non si esige stipendio. Scrivere «M. W. 4115» al Piccolo. (H 8867)

CERCASI persona intelligente, loquace, di presenza decente, per la vendita, verso fortissima provvigione, di assolutamente nuovo preparato patentato per lucidare parchetti senza cera, spazzole o macchina. Articolo di sicura riuscita presso dicasteri, sodalizi, privati, negozi. Offerte con referenze «R. H. 117» al Piccolo. 7796

CERCASI brava ragazza sappia lavorare macchina calze Miramar. Offerte sub «Rina» Piccolo. 7794

CERCASI ragazza pratica per appalto, cauzione o garanzia. Indirizzo Piccolo. 244

CERCASI brava domestica. Via Nuova N. 17 secondo piano. 7759

CERCASI domestica brava di tutti lavori, buone referenze, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 256

CERCANSI apprendista e macchinista calzolaia, questa preferita se provetta dare aiuto alla vendita di calzature. Offerenti rivolgansi negozio pellami Ursich, via Caserma. 253

CERCASI ragazzo, con paga. Calzoleria Ortar, Corso 37. 263

CERCASI capo muratore, per impianto costruzione. Indirizzo Piccolo. 294

✝

La famiglia **Vielmetti** compie il doloroso ufficio di partecipare ai parenti, amici e conoscenti la morte della amatissima nonna e rispettiva bisnonna

Teresa ved. Caffieri

avvenuta placidamente ieri a sera alle ore 8 nella grave età di 89 anni.

La tumulazione avrà luogo Venerdì 9 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla via S. Spiridione N. 12.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici testimonianze d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte della loro indimenticabile madre rispettivamente suocera, nonna e sorella

Giovanna ved. Gallovich

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone le quali, partecipando ai funerali od in altro modo, procurarono di lenire il loro grande dolore.

Famiglie GALLOVICH.

CHERSO, 7 Febbraio 1906.

CERCASI agente manifatture, emolumento mensile cor. 80; referenze e offerte «S. 100» Piccolo. 264

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte. Indirizzo al Piccolo. 9697

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico città, per distribuzione stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI tornitore meccanico. Riva Pescatori 10, Lantschner. 7785

CERCANSI ragazzi, vendita bombonerie, ore serali, cauzione minima. Indirizzo Piccolo. 300

CERCANSI cuoca e cameriera, famiglia grande. Via Fontanone 9, secondo. 7777

CERCASI brava e pulita domestica, che sappia cucinare, buone referenze indispensabili, paga cor. 24 mensili. Piazza Nuova N. 1, secondo piano, porta 19. 7779

CERCASI signorina tedesca, per accompagnare bambina a scuola. Indirizzo al Piccolo. 289

CERCASI brava donna di servizio. Via Stadion N. 4, porta 11. 7775

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Coroneo 15, porta 8. 303

CERCASI garzona sarta uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 266

CERCASI prontamente donna in età, orfana, abbandonata da tutti, purchè onesta nonchè di cuore, tanto per bambini quanto casa; per ricompensa riceverà vitto, alloggio, vestiario e sarà trattata famigliarmente vita durante; preferibili quelle che conoscono anche il tedesco. Scrivere «Orfana» Piccolo. 7749

PRESTASERVIZI cercasi, pratica lavori cameriera, 2 ore mattina. Indirizzo Piccolo. 221

DONNA prestaservizi cerca Becher, via Economo N. 10. 291

COMPTOIRISTA, signorina, conoscenza tedesco, cercasi da primario stabilimento industriale. Offerte sub «Comptoirista» al Piccolo. 247

DITTA in spedizioni cerca impiegato che abbia buone esperienze ramo agenzie marittime, specialmente servizio Trieste pei porti del Nord; buon salario. Offerenti con cognizione del tedesco scrivano sub «Erfahrung» Piccolo. 7592

ABILE piazzista bene introdotto commestibili e drogherie trova pronto collocamento, paga fissa e provvigione. Offerte «Introdotto» al Piccolo. 310

PRIMARIO **stabilimento industriale cerca capace cursore adatto anche quale riscuotitore. Verrà data preferenza chi disimpegnò anteriormente tali mansioni. Offerte sub «Stabilimento» Amministrazione Piccolo.** 90

DONNA servizio cerca famiglia tre persone. Via Alessandro Volta 14, III. 4893

AGENTI acquisitori, rami incendi e vita, cercansi; quelli non del ramo vengono introdotti. Indirizzo Piccolo. 147

AZIENDA **commerciale fa ricerca di donne o ragazze che sappiano italiano e sloveno per visitare clientela privata. Buona retribuzione. Offerte sub «Azienda commerciale» al Piccolo.** 48

SERVETTA cercasi prontamente. Via Chiozza N. 32, IV piano. 115

CUOCA con buoni attestati, cercasi, 24-26 corone. Indirizzo Piccolo. 271

APPRENDISTA negozio commestibili cercasi prontamente ragazzo onesto, laborioso, trattamento proprio, onorario settimanale. Indirizzo Piccolo. 306

GIOVANE domestica esperta, con buoni attestati, cercasi. Rossetti 26, II. 7671

OCCUPAZIONE trova prontamente persona disponga corone 300. Indirizzo Piccolo. 269

IMPIEGATO corrispondente tedesco, croato, serbo, parla bene italiano, slavo, cerca impiego magazziniere oppure viaggiatore primaria ditta. Offerte «Presenza» Piccolo. 7784

GIOVANOTTO marinaio cerca impiego qualunque; conosce francese, inglese. Indirizzo Piccolo. 283

PRATICANTE conoscente tedesco, slavo, anche italiano, francese, stenografo, cerca posta presso primaria ditta. Gentili domande al Piccolo sub «Marzo». 249

SIGNORINA distinta cerca posto come direttrice di casa presso signore solo. Offerte posta centrale «Vittoria 174». 7750

SERVO famiglie signorili, esente militare, cerca prontamente posto. Offerte sub «Diener» Piccolo. 258

AMMINISTRATORE possidente, assumerebbe amministrazione stabili, offrendo massima sicurezza. Indirizzo Piccolo. 278

OFFRESI pratico decoratore carri carnevale, schizzi pronti. Indirizzo Teatro Goldoni. 250

VENTIQUATTRENNE offresi per fattorino o facchino, presso ditta. Gentili offerte sub «Fattorino» Piccolo. 70

ESPERTO contabile, corrispondente tedesco, italiano, serbo-croato, calligrafo, offresi. Offerte «Raccomandato» Piccolo. 9740

OFFRESI per magazzino, giovane intelligente, forte, avvogliato tutti lavori, parla, scrive tedesco, italiano. Affabili scritti «Onesto venticinquenne» Piccolo. 298

SIGNORINA tedesca con buoni attestati, pratica dei lavori di casa e di cucito, come pure di assistenza ai bambini, cerca posto di governante per bambini grandicelli. Offerte indirizzare sub «Grazerin 23» Budapest fermo posta centrale. 7787

SIGNORA media età, bella presenza, offresi direttrice di casa presso signora oppure signore solo. Indirizzo Piccolo. 9701

ISTRUZIONE

DISTINTO signore tedesco vorrebbe conoscere signorina oppure signora, scopo conversazione italiana. Gentili offerte sub «Germania 55» Piccolo. 9698

DUE impiegati tedeschi cercano maestro francese, inglese. Offerte Piccolo «Studiosi». 236

MAESTRA diplomata Liceo prepara per esami scuole popolari, liceali; insegna italiano a signori tedeschi. Indirizzo Piccolo. 228

PIANOFORTE, lezioni, prezzo modico; maestro Virgilio Virgili. Chiozza 9, III. 261

SIGNORA tedesca diplomata darebbe lezioni a ragazzi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 311

THE Berlitz School, via S. Nicolò 32. Insegnasi inglese, francese, italiano, tedesco, spagnolo, croato, in classe, privatamente, domicilio. Professori delle relative nazioni, tutti abilitati. 7545

SIGNORINA tedesca del Nord, darebbe lezioni tedesco. - Miti pretese, eventualmente recasi a domicilio, anche contraccambio pranzo. Offerte «Februar» Piccolo. 110

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4924

CERNE' (Cassa risparmio 2). Lingue italiana, tedesca, corrispondenza, tenitura libri. 4683

AUTORIZZATA scuola linguistica, via Nuova 11, inglese, francese, tedesco italiano, letteratura, corrispondenza commerciale, professori diplomati. 4975

MAESTRA di piano diplomata dallo Stato a Vienna, impartisce lezioni in lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 4848

BOSTON vera teoria, insegnamento perfetto, apprendesi nella Scuola danze moderne D'Aquino. 7050

LEZIONI separate danza a qualunque ora del giorno. Chiozza 7. Pietro Modugno. 230

SIGNORINE, signori giovedì-lunedì ore 7-10 istruzione vero Boston. Chiozza 7. Pietro Modugno. 230

AFFITTANZE

SIGNORA cerca in luogo centrale presso distinta famiglia salotto per dare lezioni da adoperarsi una volta alla settimana. Offerte «Buona occasione» Piccolo. 7581

SIGNORE solo cerca quartiere tre quattro stanze, accessori, vicinanze Tergesteo, per febbraio o agosto. Risposta al Piccolo sub «Signore solo». 7486

CERCASI negozio, posizione centrica, per agosto, escluso mediatori. Offerte dettagliate e prezzo sub «Negozio 2000» al Piccolo. 7761

CERCASI stanza elegante, primo, massimo secondo piano, ingresso libero, piazza Goldoni-San Giovanni, crocevia Volti. - Offerte «Primo marzo» al Piccolo. 7769

SIGNORE cerca stanza bene ammobiliata, preferita fuori centro. Scrivere fermo posta «Giuseppe Sola». 222

CERCANSI UNA, DUE CAMERE ammobiliate, nei paraggi della piazza Giuseppina. Offerte sub «G. W.» al Piccolo. 243

CERCO stanza grande, elegante, stufa, ingresso libero, primo piano. Offerte «N. L.» Piccolo. 307

PUNTO franco cercasi magazzino circa 30 metri. Indirizzo Piccolo. 286

CERCASI 24 febbraio quartiere 5 o 6 camere, centro. Offerte «Quartiere» Piccolo. 223

DISTINTO giovane desidera stanza ammobiliata presso buona famiglia oppure signora. Offerte «Buono» Piccolo. 7758

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore solo. Zonta 5, porta 8. 7757

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, vista mare. Sanità 5, II, destra. 7751

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, IV piano, sinistra. 245

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, due letti, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 260

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata e stanzetta. Via Caserma 12, II. 7789

AFFITTANSI due stanze, comodo cucina. Via Squero nuovo N. 7. 7774

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, pressi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 285

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Stadion N. 15, terzo piano. 7771

AFFITTASI per febbraio, quartiere due camere, camerino, cucina. Via Ugo Foscolo 25. 255

AFFITTASI quartiere camera, cucina. Via Paolo Diacono 6, secondo, porta 16. 278

AFFITTASI 24 febbraio, quartiere due camere, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 275

AFFITTASI grande stanza ammobiliata o vuota, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 267

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Via Chiozza 3, porta 7. 7527

AFFITTASI stanza ammobiliata, 2 letti, davanti. Chiozza 3, secondo, 8. 7536

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, con stufa. Ireneo 3, porta 18. 7680

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, secondo piano. 7692

AFFITTASI prontamente oppure 24 febbraio quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Via Giovanni Boccaccio. Indirizzo Piccolo. 4817

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate o vuote, con o senza comodo cucina, vista bellissima, posizione centrica. - Indirizzo Piccolo. 42

AFFITTANSI prontamente quattro camere, camerino, cucina, moderno, centro. Indirizzo Piccolo. 157

AFFITTANSI molti quartieri prontamente, piccoli, grandi; cercasi portinaio, sarto. Iformazioni Acquedotto 33, Mosettich. 187

30 fiorini stanza ammobiliata, buonissimo costo, laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 308

PICCOLO fondo via Torricelli d'affittare o da vendere. Rivolgersi Galileo 6, portinaia. 219

PRONTAMENTE affittansi tre stanze, ripostiglio, cucina, acqua, gas. Olmo 6. 237

QUARTIERE con giardino, otto stanze, camerino, bagno, due cantine, belvedere, acqua, gas, vicinanza Caffè Fabris, affittasi per agosto cor. 1800, più tassa e consumo. Indirizzo Piccolo. 4642

PRONTAMENTE affittasi fior. 6.50 cameretta ammobiliata. Farneto 31, II, sinistra. 316

QUARTIERE due camere e cucina cor. 400; tre camere e cucina cor. 500. Petronio N. 9. 7795

GRANDIOSO stanzone, stanza vuota affittansi per società. Malcanton 17, I. 7773

CAMPAGNA-città, via Fabio Severo 48, affittansi 24 febbraio quattro stanze, camerino, cucina, vasto giardino; due camere, cucina, eventualmente unibili in un solo quartiere. 7763

TRATTORIA in centrica posizione da affittare o vendere. Deposito birra, Valdirivo 4. 7658

SPLENDIDI quartieri con doghe, acqua, gas, ebollitore, closet, sonerie elettriche, affittansi prontamente nel nuovo stabile in via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane e precisamente: due camere, cucina cor. 380-450; due camere, camerino, cucina cor. 400-480. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 62

STANZA bene ammobiliata, chiara, stufa, secondo piano, affittasi distinto signore. Rivolgersi (fra Stadion-piazza S. Francesco) via della Crociera 8, al portinaio. 7329

QUARTIERE affittasi pel 24 febbraio, camera, camerino, cucina, pezzo orto. Via Scoglio 320. 7752

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Belvedere N. 51, III p. 138

4 camere, cucina, Rossetti 715, subaffittansi 20 fiorini. Indirizzo Piccolo. 203

QUARTIERINO affittasi 24 febbraio, camera, cucina, acqua, pianoterra. Indirizzo Piccolo. 227

CAUSA trasloco, affittasi prontamente quartiere quattro stanze davanti. Acquedotto 41, terzo. 226

CAUSA malattia cedesi magazzino a due porte, con impalcato, adattatissimo per rigattiere, buonissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 254

SUBAFFITTASI bottega. - Piazza Barbacan 5. 7768

DA affittare camera, cucina. Via dell'Olmo 15. 7781

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

PICCOLO e Piccolo della Sera annata completa del 1905 cercasi. Offerte con prezzo sub «Carlo» al Piccolo. 225

COMPERO tutti i giorni vestiti, mobili e cianfrusaglie. - Inviare corrispondenza trafficante Riborgo 35, primo. 7744

CERCANSI attaccapanni due ante, con specchio, tavolo e sedie da giardino. Offerte «Prezzo» Piccolo. 4962

SI prenderebbe in seconda lettura l'«Illustrazione spagnuola». Offerte al Piccolo «Spagnuola». 4991

CERCASI **prontamente tappeto turco, grande, usato. Offerte «Avanti» Piccolo.** 41

BOTTIGLIE vuote compransi, vendonsi, qualsiasi qualità. Indirizzare cartolina: Deposito via Ombrelle. 6774

FERRAMENTA, metalli vecchi, acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 7349

ACQUISTASI prontamente decreto osteria, più cercansi conduttori osterie, cauzione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 229

CERCASI carretto con cassone, nuovo od usato. Indirizzo Piccolo. 297

VIOLA comprerebbesi. Scrivere al Piccolo sub «Violista», indicando il prezzo. 7747

CARRETTO quatro ruote cercasi. Indirizzo Piccolo. 286

DA vendere mobili di lusso quasi nuovi, per una stanza letto signorile, per 2 sposi. Indirizzo al Piccolo. 239

DA vendere un caffè, posizione bellissima. Rivolgersi via San Maurizio N. 11, pianoterra. 7776

DA **vendere una tabella stagionata, lunghezza 5 metri. Indirizzo al Piccolo.** 257

DA vendere mobili da bottega, scansie, banchi ecc. Via Belvedere 57, pistoria. 7669

VENDONSI lampade gas, metà prezzo costo. Via Nuova 49, primo. 16

VENDONSI pianino nuovo, qualità insuperabile, fior. 300; musica e libri. Indirizzo Piccolo. 67

VENDONSI macchine da cucire Wheeler e Wilson in buonissimo stato, e lampada a petrolio da appendere. Indirizzo al Piccolo. 238

VENDESI osteria bene avviata, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 242

VENDONSI a Momiano presso Valentino Piccoli barbatelle riparia e rupetris-monticola a corone 24 al mille. 241

VENDONSI chiffonnier nuovo, un comò, cuccetta con susta e sgabello. Via Valdirivo 9, I. 7753

VENDONSI attaccapanni, cucine secession, pulto grande, salottino secession, tavolino mosaico valore 1000 corone, vendo sottoprezzo, eseguisco ordinazioni ogni stile. Falegname Cereria 2. 265

VENDONSI mobili cucina eleganti e solidissimi, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 279

VENDESI stabile rendita cor. 3000, saldo 20.000. Zanier, Caffè Goldoni. 7767

VENDONSI prontamente credenza da pranzo fior. 64; stanza matrimoniale tutta nuova 158; materasso lana 12; detto crine animale 14; lavamano 2 persone opaco 32. Indirizzo Piccolo. 268

VENDONSI letti, lavamano, sgabello. Via Gatteri 4, III, destra. 251

VENDESI vestito foulard noce nuovo, adatto ballo, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 302

VENDONSI diversi mobili usati, armadioni verniciati, con due porte e scansie, e due bellissimi pulti per scrittoio. Maiolica 6, in corte. 7745

VENDESI libreria presso falegname via Fontana 9, I p. 296

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, cucine, modiglioni fior. 1.40, tutto a buon prezzo. Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. 292

VENDESI casa campagna vicinissima città, buona rendita, ottimo affare speculazione. Richieste dettagli sub «Occasione» Piccolo. 7790

VENDESI prontamente letto da due persone, forte, con susta imbottita, per fiorini 28. Chiozza 15, II. 7791

VENDESI negozio commestibili buonissima posizione, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 211

VENDONSI occasione orecchini con due splendidi brillanti solitari prezzo incredibilmente basso. Indirizzo al Piccolo. 284

VENDESI metà prezzo nuovissima enciclopedia Vallardi, dieci volumi. Indirizzo Piccolo. 276

VENDESI fioraia con grande specchio cristallo adatta per salone mode. Indirizzo Piccolo. 218

OSTERIA splendida posizione in vendita, compreso salone, terrazzo, città. Via Nicolò Machiavelli N. 32, Kremser. 305

VENDO Singer buonissima fiorini 15, causa trasloco. Alighieri 15, mezzanino. 7772

CASSE vuote, vendonsi prontamente. Singer, Corso 24. 7780

CUCINA popolare da vendere, buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 293

PARTENZA: elegante letto ferro, chiffonnier, lavamano moderno, tavola crociera, divano galleria, vendonsi. Foscolo 26, I. 7782

ECCEZIONALE macchina fotografica Edison 9 per 12, nuova, vendesi causa improvvisa combinazione, metà prezzo. Via Madonna del mare N. 6, III piano, porta 8. 7755

OROLOGIO con brillanti cronometro americano per signora, vendesi causa improvvisa combinazione, metà prezzo. Via Madonna del Mare N. 6, III piano, porta 8. 7755

VENDO cappotti, vestiti e calzoni uomo, usati, cappotti e sacchetti signora, vestiti, bluse e stola nera. Scorzeria 1, porta 14. 309

BEBE' bianchi, nuovissimi, compreso cuffiette, vendonsi prezzo fior. 7. Manzoni 2, II. 299

FALEGNAME vende prezzo favorevole stanze matrimoniali opache, più un letto usato. Via del Monte 16. 7770

MOTOCICLETTA Puch 3½ cavalli, nuovissima, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 234

CARRETTINA con folo da vendere, fior. 90. Rivolgersi via Solitario 4, primo piano. 7762

CAMERA letto bellissima, per sposi, moderna, lavoro solido, vende falegname. Acquedotto 63. 7711

NUOVISSIMA macchina da cucire, prezzo occasione. Via Risorta 12, Simcich. 7638

CHI ha da vendere o comperare canarini, pappagalli ed uccelli di qualsiasi qualità, rivolgasi via delle Poste N. 12 (corte). 7585

NEGOZIO commestibili, frutta, latte e verdura, vendesi compreso generi, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 148

SIGNORE che accaparrò letti domenica via Gatteri pregato ritirarli. 251

PIANO Mignon corde incrociate nuovo vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4976

MOBILI diversi, stufa, vendonsi causa partenza, prezzi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 46

SINGER ottimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 287

OCCASIONE «cricco» portata kg. 5000 vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 262

PREZZO occasione vendonsi due bellissimi vestiti nuovi uomo. Indirizzo Piccolo. 295

LAMPADA a gas elegantissima vendo a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 262

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane caccia razza setter, mantello marrone, risponde nome «Lord». Mancia portandolo Sanità 10. 7694

SMARRITO un libretto di servizio; si prega portarlo al Piccolo, verso mancia. 274

SMARRITO da povera donna portamonete 20 corone, 3 firme lotto; opera pia portandolo Piccolo. 270

DIVERSI

SIGNORE trentenne, diplomatico italiano, posizione brillante, residente Vienna, contrarrebbe matrimonio con signorina triestina, con o senza dote. Offerte non anonime, possibilmente fotografia, sub «Segreto» Vienna, fermo posta centrale I distretto. 9693

MANFREDO. Attendo sempre tue notizie, giorni passano non ricevo nulla, saluti. 290

FONTANA. Dispiacentissimo non poter intervenire veglione, prego indicarmi mezzo onde spiegarLe motivo. Egart. 277

CUOR GIOVINE. Grazie Anima. Sii tranquilla, forte e scrivi presto. Sei Gennaio. 235

C. I. C. Sono desolatissimo, tre lunghi giorni senza vederVi, spero d'essere oggi più fortunato. Vergissmeinnicht. 301

GIOVANE forestiero, buona posizione, desidera corrispondere con signorina onesta, scopo matrimonio, preferibile mille corone dote. Scrivere «S. L.» posta restante Stadion. 246

ORFANA forestiera, onesta, condizione agiata, avvenire splendido, contrarrebbe matrimonio possibilmente con impiegato regio, attempato. Offerte «Agiata» posta restante. Anonime cestinate. 7783

NON disperar fanciulla mia, il tuo nobile cuore avrà sempre un dolce amor. Felice incontro. 288

ALGESIRAS. Se manterrai promessa, verrò veglione Croce bianca. Saluti. R. 313

ASSOLUTA Padrona! A tutti convegni propostimi non comparve persona. Riflettenti seriamente mio indirizzo: Adolfo, Caffè Moncenisio cassa, visite mio domicilio escluse. 248

ANELLO. Vi ho sognata durante i due sonni: ma che brutto risveglio e che triste giornata oggi! Scrivetemi una bella lunga lettera, perchè ho bisogno delle Vostre parole carezzevoli. Ardentissimi. 9699

CECILIA. Sono molto addolorato per tuo rifiuto vederci, mi hai giudicato troppo severamente, nutro fiducia che ripensando cambierai l'opinione che ti sei formata di me, ti prego scrivimi subito. 7792

JOKEJ, arrivata, scrivi oggi, saluti affettuosi tua sorella Emilia 28. 315

PRIMULE; fammi sapere subito se hai deciso di ritenere per tuo il povero bimbo ne o se..... 312

22. Ritirà lettera fermo posta centrale sotto pseudonimo anteriormente usato Piccolo, cordiali saluti. 22. 314

ELEONORA. Vedeste come passeggiavo puntualmente vostra antica via, aspetandovi? Desidero ardentemente parlarvi. Vorreste scrivermi, conoscendomi serio, direttamente, dandomi appuntamento? P. 7788

40 corone cerca prontamente impiegato. Offerte «Prontamente» posta centrale. 240

CERCASI mutuo centosessantamila corone, prima intavolazione. Offerte sub «Intavolazione» al Piccolo. 7786

PER lavoro serio, dignitoso, bene avviato, cercasi socio intraprendente, eventualmente per viaggiare l'Austria e l'Italia, capitale cor. 8000, utile netto 50%. Offerte serie firmate «Intraprendente» al Piccolo. 7778

CERCANSI prontamente cor. 28.000, 4¾%, prima intavolazione. Offerte «Mutuante» Piccolo. 7766

CERCO socio cor. 17 mila, per industria in Istria, rende il 20% sicuro; il capitalista sarà assicurato sopra stabile con ipoteca, valore 40 mila corone. Offerte «Onestà» Piccolo. 132

CERCASI prontamente prestito cor. 400, breve rimborso, buon interesse. Offerte sub «Garanzia 400» al Piccolo. 7660

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi; soltanto Zoldan, Corso 29, II piano. Abbonamenti convenirsi. 4823

LA Fortuna N. 3, soldi 4, Croce Italiana, Stato 1860, Turchi, Asilo Bambini, Salm, Regolazione Danubio, Banca Greca, Braunsweig, Sassonia, Bruxelles, Egiziano, Panama. Abbonamento dal 1. gennaio a tutto decembre soldi 80, fuori fior. 1, presso Banca Bolaffio, Trieste.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in contocorrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento pagando interesse anche per fuori di Trieste.

NOLEGGIANSI ricchissimi costumi maschera. Via S. Caterina, sopra caffè Tropol.

RATEALE. Eleganti vestiti uomo vendonsi finemente eseguiti sopra misura, stoffe alta novità. Stesso prezzo come a pronto pagamento, soltanto onestissime persone. Indirizzo Piccolo.

ONESTA famiglia istriana darebbe pranzo, cena, uno due signori, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo.

LAVORATORIO calze a macchina, massima esattezza. Massimo Azeglio 2.

LE migliori suste da letto presso Ferdinando Pautz, tappezziere. Via Fontana 21.

LETTERE, corrispondenze, traduzioni in lunque lingua, suppliche, istanze, domande per decreti appalto, ricorsi contro ordini pagamento. Libreria Stadler, Barriera 5.

OFFRESI abilissimo lucidatore parchetti. Indirizzo al Piccolo.

MELANZANE, zucchette, banane, pesci vivi, piante acquatiche, poulards, ecc. Negozio Giovanni Polli.

SETTE corone settimanali, pranzo, cena, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo.

BAMBINO prenderebbesi a costo; cure amorose e buon trattamento. Indirizzo Piccolo.

COMPERO biglietti del Monte. Capitali disponibili per intavolazioni. Leone, caffè Oriente, piazza Ospitale.

CERCO prontamente raccomandabile servitore, cameriere fine, cuoche, bambinaie, domestiche. Offro raccomandabile bonne tedesca froebeliana. Agenzia Zeller, Nicolò Machiavelli 7.

GRANDE arrivo merci giapponesi, prezzi d'occasione, soltanto via Nuova 30.

LATTE **puro cent. 20, domicilio. Latteria Friulana via Giulia** 7

ISTANZE affari militari, concessioni industriali, domande impieghi, fassioni, redige Ufficio via Sebastiano 1, I; dalle 7 alle 7 pom.

GIOVANE cerca costo, possibilmente famiglia vegetariana, centro. Offerte Piccolo «Distinto 100».

NEGOZIO Lanfredini Poste 1, occasione oggetti giapponesi, parastufe, vasi, bottagli.

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 3, 5, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14.

ARTICOLI igienici veri francesi, dozzina 3, 5, 8, 10 cor. Drogheria Ongaro, ex pescheria vecchia.

SICURA guarigione dei calli mediante rotto che vendesi nella farmacia Sul...

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto giovedì 8 febbraio dalle ore 9½ alle 12 mer.

Calzoni da uomo e da ragazzi, maglie da uomo e da donna, asciugamani, coperte bianco e giallo, rocchelli bianchi e neri, sacchetti blu per operai, cordella (Kordel) bianca e nera, fazzoletti da naso, ecc.

PROMESSE BODEN CREDIT

a Cor. 5.50.

Estrazione 15 Febbraio. Vincita principale Cor. 90.000. In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

IMPRESA TRIESTINA

Vacuum Cleaner

Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 867

Assumesi la pulitura di Tappeti, Coltrine, Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell'apparato assorbitore.

I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.

Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.

Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.

PREZZI RIDOTTI

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS — TRIESTE

Parere del signor Dott. F. Weinke

Medico Primario nell' Ospitale femminile delle Suore - Vienna.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Mi rallegro di poterle comunicare che noi otteniamo ottimi successi nel nostro Ospitale coll' uso del suo eccellente ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *e non solo in molti casi di clorosi e di debolezza generale, ma anche nella convalescenza dopo gravi malattie. Il suo Vino viene sempre bene sopportato dallo stomaco, ed anzi eccita in generale l'appetito.*

VIENNA, 25 Gennaio 1906.

Dott. F. Weinke.